



COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 30,03,2020

INTRODUZIONE

La relazione illustrativa viene formulata, come ogni anno, sul rendiconto di esercizio 2019 conformemente a quanto previsto all'art. 227 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed al regolamento di contabilità dell'Ente.

L'art. 151 del medesimo TUEL, ai commi 5 e 6, dispone che i risultati della gestione devono essere rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto con la predisposizione del conto del bilancio e lo Stato Patrimoniale e che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I dati di valutazione considerati nella predisposizione del rendiconto di gestione 2019 (Stato Patrimoniale e conto del bilancio) sono i seguenti:

1. la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. i principali scostamenti rispetto alle previsioni motivandone le cause
3. il rispetto nella sua formulazione dei principi informatori della legge 241/90 e s.m. relativamente alla trasparenza e alla comprensibilità del risultato amministrativo
4. la rilevazione di fatti non finanziari ed il loro inserimento nello STATO PATRIMONIALE e nel CONTO ECONOMICO al fine di determinare le variazioni del patrimonio netto.

La prima parte della relazione esamina le entrate prevalenti del Comune di Caluso, ed il suo evolversi dalla previsione, alla rideterminazione nel corso dell'esercizio e per ultimo alla fase finale dell'accertamento definitivo, in base ai nuovi principi contabili della contabilità "armonizzata".

Prima di illustrare nei dettagli l'andamento dell'esercizio 2019, si ritiene interessante inserire alcuni dati riguardanti l'andamento della popolazione calusiese negli anni, come da tabelle di seguito riportate:

Popolazione Caluso 2002-2018

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2002	31 dicembre	7.171	+48	+0,67%	-	-
2003	31 dicembre	7.321	+150	+2,09%	3.270	2,23
2004	31 dicembre	7.387	+66	+0,90%	3.224	2,28
2005	31 dicembre	7.342	-45	-0,61%	3.224	2,26
2006	31 dicembre	7.346	+4	+0,05%	3.253	2,25
2007	31 dicembre	7.535	+189	+2,57%	3.348	2,24
2008	31 dicembre	7.549	+14	+0,19%	3.356	2,24
2009	31 dicembre	7.590	+41	+0,54%	3.400	2,22
2010	31 dicembre	7.679	+89	+1,17%	3.445	2,21
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	7.697	+18	+0,23%	3.490	2,19
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	7.483	-214	-2,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	7.451	-228	-2,97%	3.490	2,12
2012	31 dicembre	7.566	+115	+1,54%	3.508	2,14
2013	31 dicembre	7.620	+54	+0,71%	3.486	2,17
2014	31 dicembre	7.606	-14	-0,18%	3.489	2,17
2015	31 dicembre	7.586	-20	-0,26%	3.499	2,16

2016	31 dicembre	7.492	-94	-1,24%	3.501	2,13
2017	31 dicembre	7.502	+10	+0,13%	3.510	2,12
2018	31 dicembre	7544	42	0,55%	3510	2,12

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Caluso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del Comune.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	214	21	4	164	0	0	+21	+75
2003	236	93	8	145	7	1	+86	+184
2004	209	54	74	195	4	51	+50	+87
2005	192	24	11	216	3	8	+21	0
2006	228	24	2	217	9	0	+15	+28
2007	250	202	2	247	3	0	+199	+204
2008	219	51	1	209	13	0	+38	+49
2009	230	64	1	206	7	0	+57	+82
2010	318	62	2	248	12	1	+50	+121
2011(¹)	235	30	2	211	9	5	+21	+42
2011(²)	62	7	3	62	3	28	+4	-21
2011(³)	297	37	5	273	12	33	+25	+21

)								
2012	278	29	116	265	15	1	+14	+142
2013	271	25	67	213	16	36	+9	+98
2014	235	26	13	228	19	1	+7	+26
2015	224	20	12	222	12	1	+8	+21
2016	217	38	14	274	27	7	+11	-39
2017	242	29	8	204	32	0	-3	+43
2018	280	28	8	194	19	3	9	100

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Varia z.	Decessi	Varia z.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	46	-	73	-	-27
2003	1 gennaio-31 dicembre	62	+16	96	+23	-34
2004	1 gennaio-31 dicembre	65	+3	86	-10	-21
2005	1 gennaio-31 dicembre	46	-19	91	+5	-45
2006	1 gennaio-31 dicembre	61	+15	85	-6	-24
2007	1 gennaio-31 dicembre	66	+5	81	-4	-15
2008	1 gennaio-31 dicembre	59	-7	94	+13	-35
2009	1 gennaio-31 dicembre	61	+2	102	+8	-41
2010	1 gennaio-31	65	+4	97	-5	-32

	<i>dicembre</i>					
2011⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	44	-21	68	-29	-24
2011⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	16	-28	27	-41	-11
2011⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	60	-5	95	-2	-35
2012	1 gennaio-31 dicembre	64	+4	91	-4	-27
2013	1 gennaio-31 dicembre	55	-9	99	+8	-44
2014	1 gennaio-31 dicembre	49	-6	89	-10	-40
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+7	97	+8	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-18	93	-4	-55
2017	1 gennaio-31 dicembre	65	+27	98	+5	-33
2018	1 gennaio-31 dicembre	48	-17	106	8	-58

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

QUALCHE DATO SUL REDDITO DELLA POPOLAZIONE:

reddito medio regione piemonte € 15.912,00 età media 46,1 tasso natalità 7,2

reddito medio provincia torino € 16.451,00 età media 45,9 anni tasso natalità 7,3

reddito medio Caluso € 15.592,00 età media 47,6 Tasso natalità 5,0. E' il secondo comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (5,0) nella Regione Piemonte.

Il dato sui redditi è stato preso dal sito Comuni-Italiani.it (fonte Istat).

INFINE, LA POSIZIONE DEL COMUNE DI CALUSO RISPETTO ALLA REALTA' NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE:

Tipo Classifica	Pos. Nazionale	Pos. Regionale	Pos. Provinciale	Valore
Popolazione maggiore	1.665°	92°	46°	7.492
Popolazione minore	6.334°	1.111°	270°	"
Densità Popolazione	2.729°	251°	122°	189,5 abitanti/kmq
Superficie più estesa	2.257°	151°	43°	39,53 kmq
Superficie meno estesa	5.742°	1.052°	273°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	1.510°	312°	113°	€ 15.592
Reddito Medio per Popolazione più basso	6.458°	890°	203°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	2.161°	524°	68°	73,1%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	5.807°	678°	248°	"
Percentuale Cittadini Stranieri più alta	2.307°	334°	47°	8,5%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	2.351°	133°	61°	5,0
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	57°	2°	2°	"
Età Media più alta	2.161°	581°	95°	47,6
Età Media più alta (comuni>5.000)	131°	16°	4°	"
Età Media più bassa	5.807°	621°	221°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	1.820°	100°	52°	47,2%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	588°	35°	11°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	398°	77°	31°	3,3%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	2.010°	58°	32°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	2.602°	420°	111°	latitudine: 45,3059
Situati più a Sud (casa comunale)	5.397°	783°	205°	"
Situati più a Est (casa comunale)	7.472°	786°	35°	longitudine: 7,8968
Situati più a Ovest (casa comunale)	527°	417°	281°	"
Altitudine massima maggiore	* 5.327°	* 794°	232°	357 mslm

Escursione altimetrica maggiore	* 5.843°	* 834°	* 213°	140 m
Nome del comune più lungo	* 6.535°	* 996°	* 259°	6 caratteri
Nota				

Le posizioni precedute con un * sono a pari merito con altri comuni.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

STRUTTURA E CONTENUTO

Per la redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale sono stati applicati:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, , dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Il Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati per ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria (titolo I, II e III), con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria sconta l'importo rilevante degli interessi passivi da pagare sul debito per investimenti contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, onere che si va riducendo lentamente di anno in anno mentre cresce la quota capitale rimborsata (mutui rimborsati con rata costante).

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e riguardava quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

I proventi ed oneri straordinari per l'anno in corso comprendono anche le variazioni dell'attivo patrimoniale per rionciliazioni con l'inventario o riflettono variazioni (queste ultime non particolarmente rilevanti) a seguito di rettifiche inventariali dovute alla correzione di errori di rilevazione in anni precedenti.

Il saldo positivo della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, è negativo causa degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli elevati ammortamenti.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria secondo le norme contabili. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi. La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed ai rimborsi e altre entrate correnti.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01(Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2019, integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno (Fatture da ricevere inserite quali scritture di chiusura del bilancio economico patrimoniale), al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa e corrispondente alle spese registrate al Titolo 1.03.02 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi cui al Titolo 1.03.02.7.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2019, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano sostanzialmente corrispondenza con gli impegni finanziari.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2019, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano in gran parte corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato mensile con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

Trasferimenti e contributi. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.01.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica corrisponde, in sostanza al Titolo I macroaggregato 1). La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto mentre non comprende l'IRAP.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio, eventuali arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2018 e l'anno 2019 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 qualora non già coperti precedentemente dal fondo svalutazione crediti nello S.P.. Nel rendiconto sono stati eliminati residui attivi per cancellazione dei ruoli equitalia e per stralcio o eliminazione di residui attivi che presentano scarse possibilità di riscossione,

I crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti solo nella contabilità patrimoniale sono integralmente coperti dai fondi svalutazione mentre i restanti crediti eliminati hanno comportato l'eliminazione di una quota corrispondente del fondo svalutazione nella contabilità patrimoniale,.

Accantonamento per rischi.

Nell'esercizio 2019 non è stato necessario iscrivere a bilancio alcun accantonamento

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi passivi. Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifica positiva nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti

Plusvalenze patrimoniali: Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Minusvalenze Patrimoniali Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Altri oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 "altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

Imposte. Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello previsto dal DLGS 118/2011 che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile che evidenzia attività, passività

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Rientrano nella categoria i costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché i costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

Si è ritenuto di inserire in questa categoria alcuni investimenti destinati a beni di utilità pubblica che, pur non intervenendo su beni di proprietà dell'ente, possono essere considerati come operazioni di capitalizzazione a beneficio della collettività.

L'incremento nelle variazioni da finanziario, è relativo a interventi realizzati su beni della collettività ed ad acquisizione di software.

Al valore complessivo dei cespiti sono applicate quote di ammortamento, del 20%

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2018 e quelle dell'anno 2019 sono conseguenza degli ammortamenti, delle addizioni e della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni incorso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati ridotti delle capitalizzazioni per opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Beni demaniali

Sono contabilizzati in questa tipologia le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri.

Il valore di tali beni viene determinato in ragione del costo dei lavori completati applicando una quota di ammortamento del 3%: si tiene conto del valore rideterminato al 31/12/2015 con i successivi incrementi dovuti ad opere e lavori del 2016 e anni successivi,

Secondo il principio contabile applicato della contabilità patrimoniale (Allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3% ed alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Terreni

la valorizzazione dei terreni è effettuata sulla base di parametri e criteri estimativi correlati alla natura ed alla destinazione urbanistica degli stessi.

I terreni indisponibili comprendono le aree verdi, i parchi,, i campi sportivi.

Il loro valore si incrementa in relazione ad eventuali lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria su aree verdi rispetto alle risultanze dell'inventario tenuto dal Servizio Patrimonio.

A differenza delle altre immobilizzazioni materiali, i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto tali beni, per loro natura, non sono suscettibili di usura fisica od obsole economica.

Beni mobili: come risultanti dall'inventario

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse L'unica partecipazione degna di nota iscrivibile nello stato patrimoniale

riguarda la Società canavesana servizi che effettua il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mentre le altre partecipazioni o sono minime in termini assoluti o riguardano enti non societari che non hanno un patrimonio valutabile ai fini del patrimonio.

Crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Rispetto all'anno 2018 i crediti pregressi sono stati ridotti nell'ambito di un procedimento di allineamento della situazione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale ai residui attivi della contabilità finanziaria.

Disponibilità liquide: corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari.

Crediti da stato patrimoniale.

I crediti sono stati svalutati mediante accantonamento all'apposito fondo in modo da portare l'importo netto prossimo all'ammontare dei residui attivi presenti nella contabilità finanziaria al netto del fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione come previsto dall'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011..

PASSIVO

Patrimonio netto. Si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione
- Riserve suddivise in :
 - risultato economico di esercizi precedenti;
 - da capitale;
 - da permessi di costruire;
 - riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali;
 - altre riserve
- risultato economico dell'esercizio;

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti accesi presso la Cassa depositi e prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

In particolare, i residui passivi di competenza sono stati inseriti nel patrimonio come "fatture da ricevere"

Ratei e Risconti e contributi agli investimenti Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, mentre i contributi agli investimenti sono stati interamente riscontati ed è stata inserita nel conto economico solo la quota di competenza dell'anno in corso sia per quelli ricevuti in questo esercizio che negli esercizi precedenti secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conti d'ordine. Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi

successivi a quelli della loro manifestazione. Nei conti d'ordine è stato indicato l'impianto fotovoltaico in leasing gestito dal Comune alla voce "beni di terzi in uso"

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte conto capitale.

Sul rendiconto 2019 il fondo pluriennale vincolato (FPV) per la parte entrata è stato distinto in:

- FPV applicato alla spesa corrente: euro 52.426,86
- FPV applicato alla spesa in conto capitale: euro 261.218,67

L'FPV di parte corrente riguarda la premialità ed il trattamento accessorio del personale dipendente relativa rispettivamente all'anno 2018, da liquidare nell'anno successivo.

L'FPV di parte in conto capitale riguarda investimenti avviati nell'esercizio 2018 e conclusi nel 2019.

Il rinvio all'anno successivo della conclusione degli stessi è causata da:

in parte al reperimento avvenuto a fine anno delle risorse necessarie (tipo proventi da concessioni edilizie e cimiteriali e conseguenti variazioni di bilancio) e pertanto alcuni lavori o forniture sono stati affidati/appaltati alla fine dell'anno 2018, il che ha reso impossibile il loro svolgimento e conclusione nello stesso anno;

altri interventi, tipo la variante strutturale n. 3 al PRGC vigente, risultano vincolata alla conclusione della procedura di approvazione della "Variante strutturale n. 2 al prgc vigente di adeguamento al PAI"

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel 2019 i quali devono essere reimputati sull'esercizio 2020, si ha la seguente situazione:

ELENCO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2019 MA NON ESIGIBILI AL 31.12.2019 E REIMPUTATI SUL 2020

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni assunti o reimputati nel 2019 ma non esigibili alla data del 31.12.2019:

NUM.IMP.	CAP. DI SPESA	IMPORT O	FONTE DI FINANZ.
18/2019	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	931,51	Entrate correnti
30/2019	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	221,70	Entrate correnti
41/2019	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	79,18	Entrate correnti
150/2019	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" 01.10-1.01.01.01.000	405,15	Entrate correnti

528/2019	2164 “Fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.01.01.000	30.760,14	Entrate correnti
529/2019	2164/2 “Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.01.02.01.000	7.320,91	Entrate correnti
530/2019	2164/3 “Irap su fondo per il miglioramento dei servizi” 01.10-1.02.01.01.001	2.614,61	Entrate correnti
531/2019	2164/9 “Indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.01.01.01.000	9.705,00	Entrate correnti
532/2019	2164/10 “Oneri riflessi su indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.01.02.01.000	2.589,29	Entrate correnti
533/2019	2164/7 “Irap su indennità di risultato ai responsabili” 01.10-1.02.01.01.001	824,93	Entrate correnti
	TOTALE SPESA CORRENTE	55.452,42	
405/2019	3002/3 “Manut.straord.immobili” 01.05-2.01.09.999	6.902,27	Contributo statale
411/2019	3002/3 “Manut.straord.immobili” 01.05-2.01.09.999	81.349,60	Contributo statale+avanzo+contributo gse+oo.uu
468/2019	3011/1 “Incarico per riordino archivio” 01.01-2.02.03.99.000	7.612,80	Avanzo amm.ne+proventi da aree cimiteriali+e.correnti (canoni rivieraschi)
496/2019	3022/4 “Incarichi per progettaz.opere pubbliche” 01.05-2.02.03.05.001	1.586,00	Avanzo amm.ne
499/2019	3022/4 “Incarichi per progettaz.opere pubbliche” 01.05-2.02.03.05.001	1.395,68	Avanzo amm.ne
522/19	3022/4 “Incarichi per progettaz.opere pubbliche” 01.05-2.02.03.05.001	17.232,01	Avanzo amm.ne+oo.uu
517/2019	3060/5 “Acquisto licenze software ed apparecchiature hardware” 01.11-2.05.99.99.999	12.200,00	Avanzo amm.ne+e.correnti
463/2019	3206 “Manut.beni immobili di valore culturale,storico,artistico” 01.05-2.02.01.10.999	4.149,60	Avanzo amm.ne
516/2019	3206 “Manut.beni immobili di valore culturale,storico,artistico” 01.05-2.02.01.10.999	15.850,40	Avanzo amm.ne
423/2019	3238/6 “Redazione del piano	9.333,00	Ind.esproprio anas +

	impianti pubblicitari” 01.05-2.02.03.99.001		e.correnti
402/2019	3471/2 “Lavori riqualificaz.impianto I.P.” 10.05-2.02.01.04.002	24.339,00	Avanzo amm.ne
500/2019	3471/2 “Lavori riqualificaz.impianto I.P.” 10.05-2.02.01.04.002	149.493,48	Avanzo amm.ne+contributo regionale
	TOTALE SPESA C.CAPITALE	331.443,84	

Il Fondo pluriennale vincolato in spesa c.capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione dei suddetti impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Riassumendo:

FPV in spesa corrente: € 55.452,42

FPV in spesa c.capitale: € 331.443,84

Il suddetto fondo pluriennale di spesa 2019 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2020.

Gli impegni di cui alla suddetta tabella sono stati reimputati con i seguenti atti:

Determina nr. 120 del 12/12/2019 della Responsabile del Settore Amministrativo e servizi alla persona;

Determina nr. 138 del 31/12/2019 della Responsabile del Settore Amministrativo e servizi alla persona con la quale è stato definitivamente costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2019 e preso atto degli stanziamenti a fondo pluriennale vincolato, parte corrente, del bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2020;

Determina nr. 46 del 10/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 49 del 23/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 50 del 23/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 51 del 24/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 53 del 30/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 54 del 30/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 57 del 31/12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 59 del 31 /12/2019 del Responsabile del Settore Territorio ed Attività produttive;

Determina nr. 89 del 31.12.2019 del Responsabile del Settore Contabilità e finanze;

ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (TIT 1), le Entrate da trasferimenti correnti (TIT 2), le Entrate extratributarie (TIT 3), le Entrate in conto capitale (TIT 4), le Entrate da riduzione di attività finanziarie (TIT 5), le Entrate da accensione di prestiti (TIT. 6) , le Entrate da anticipazioni di tesoreria (TIT 7),le Entrate per conto terzi e partite di giro (TIT 9), per la competenza dell'esercizio finanziario 2019 risultano accertate in competenza

complessivamente per € 7.202.799,42

Le dette entrate sono state riscosse per € 5.951.016,48 e da riscuotere € 1.251.782,94

quindi i risultati relativi alla competenza 2019 sono:

Riscossioni competenza	€ 5.951.016,48
Residui attivi da riportare	€ 1.251.782,94
Per un totale di	€ 7.202.799,42

raffronto 2018:

Riscossioni competenza	€ 5.760.413,26
Residui attivi da riportare	€ 1.899.613,08
Per un totale di	€ 7.660.026,34

TITOLO 1

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Previsioni (asestato): € 3.875.626,74

Accertamenti: € 3.883.864,61

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI-TARES (anni pregressi)

Codice bilancio 1.01.01.51.001 – 1.01.01.61.001

I residui attivi relativi ai ruoli TARSU accertati negli anni 2009-2010-2011-2012, sono stati eliminati a seguito entrata in vigore del D.L. 34/2019 il quale prevede, all'art. 16 quater, lo stralcio dei debiti inferiori a mille euro. Pertanto risulta la seguente situazione:

n. 27 del 2009 importo a residuo 16.417,19, incassati nel 2019 € 3.542,70, eliminati € 12.874,49;
n. 1 del 2010 importo a residuo € 69.576,24, incassati nel 2019 € 2.036,96, eliminati € 67.539,28
n. 13 del 2011 importo a residuo € 46.433,47, incassati nel 2019 € 0, eliminati 46.433,47
n. 5 del 2012 importo a residuo € 85.326,59, incassati nel 2019 € 326,79, eliminati € 84.999,80
n. 63 del 2013 importo a residuo € 108.690,40, incassati nel 2019 € 2.230,05, eliminati € 106.460,35

I.U.C. – Imposta unica comunale

Con la legge di stabilità del 2014 è stata introdotta la nuova imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali con una componente a sua volta articolata in due tributi: la Tari (relativa al servizio raccolta e smaltimento rifiuti) e la Tasi (che finanzia i costi per i servizi indivisibili prestati dal Comune). La nuova imposta non ha introdotto tributi sostanzialmente diversi rispetto a quelli applicati nel 2013, ma ha cercato di ricondurre all'interno di una disciplina unitaria i tributi già esistenti, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti lo scorso anno.

Si evidenziano di seguito gli importi accertati nel corso del 2019 per IMU – Codice bilancio 1.01.01.06.001, TARI – Codice bilancio 1.01.01.61.001 e TASI – Codice bilancio 1.01.01.76.001

IMU: A fronte di una previsione assestata di € 1.369.000,00 sono stati accertati € 1.376.491,73

Per quanto riguarda il recupero evasione è stato accertato l'importo di € 100.563,74

Maggiori dettagli riguardo tale imposta sono stati espressi nella parte descrittiva dei programmi, alla voce “settore tributario”

TARI: è stato accertato un importo di € 1.192.508,30 sul cap. 1017 del Tit. I, che comprende il ruolo principale utenti rifiuti del Comune di Caluso, il ruolo degli utenti del mercato, il ruolo suppletivo rifiuti 2017-2018. Il ruolo principale viene riscosso dall'Agenzia delle Entrate, la quale provvede a riversare la Tefa direttamente alla Città Metropolitana. Insieme al Contributo del Ministero Istruzione per le scuole (cap. 2004 in Tit. II) copre nella misura del 100% i costi sostenuti per il servizio rifiuti.

TASI: a partire dall'01.01.2016 non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 in forza dell'art. 1 comma 639 come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016). E' stato accertato un importo di € 38.455,38 per coprire i costi dei servizi indivisibili gestiti dal Comune quali servizi sociali e quota parte investimenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' – Codice bilancio 1.01.01.53.002

L'appalto relativo all'imposta di pubblicità (e diritti pubbliche affissioni) e ' affidato alla soc. M.T. Gruppo Maggioli di Sant'Arcangelo di Romagna (per gli anni 2018 e 2019). Gli introiti relativi all'imposta 2019 si quantificano in :

importo a previsione assestata € 25.867,50

importo accertato: € 26.260,92

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI - Codice bilancio 1.01.01.53.001

Introiti derivanti dai diritti di affissione temporanea di manifesti ed altre locandine pubblicitarie:

Previsione assestata: € 3.962,50

Importo accertato : € 5.820,16

ADDIZIONALE IRPEF – Codice bilancio 1.01.01.16.001

Previsione assestata: € 776.000,00

Accertamento: € 776.000,00

L'aliquota applicata è stata del 8 per mille senza soglia di esenzione e senza graduazione per scaglioni di reddito, come da delibera del Consiglio Comunale n. 88 del 19.12.2018 adottata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE – Codice di bilancio 1.01.01.99.001

Previsione assestata ed accertata: € 366.864,38

L'importo è stato accertato sulla base dei dati elaborati dal Ministero dell'Interno.

TITOLO 2

TRASFERIMENTI CORRENTI

Previsioni (asestato): € 509.002,35

Accertato: € 520.013,80

Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato – Codici bilancio 2.01.01.01.000-2.01.01.01.002- 2.01.01.01.001-

In questa categoria rientrano le entrate relative a:

contributo compensativo per minor gettito IMU di €24.042,15;

contributi vari per il finanziamento del bilancio per € 28.763,05;

contributo per Tari scuole (che va a sommarsi con le entrate del tit. I per Tari ed in conseguenza va ad incidere sulla percentuale di copertura dei costi del servizio rifiuti) per € 12.101,60;

contributo per mensa scolastica per gli insegnanti di € 15.017,91: anch'esso va ad incidere sulla percentuale della copertura dei costi servizio refezione scolastica

erogazione contributo 5 per mille, destinato a spese di carattere sociale e quindi utilizzato per finanziare contributo al Cissac, € 2.209,44;

Rimborso spese per consultazioni elettorali: europee del 26 maggio 2019 per € 6.939,89;

Contributo per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione di € 36.264,39

I contributi e trasferimenti Regionali – Codici bilancio 2.01.01.02.001

Tali contributi riguardano:

Contributo per gratuità testi scolastici € 19.569,00

Concorso nelle spese di funzionamento scuole materne autonome € 24.894,50

Rimborso rate mutuo di € 80.000 contratto a dicembre del 2013 dal Comune per manutenzione straordinaria strade € 7.189,26

Rimborso spese per consultazioni elettorali: regionali del 26 maggio 2019 per € 6.939,89;

Contributo per funzioni trasferite: € 1.810,85

Contributo per abbattimento barriere architettoniche: € 9.115,47

Contributi e trasferimenti correnti derivanti da altri Enti del settore pubblico e privato – Codice bilancio 2.01.01.02.002 - 2.01.01.01.999 - 2.01.01.02.003 - 2.01.03.02.999

In questa categoria hanno particolare rilevanza:

l'entrata del contributo GSE per il fotovoltaico (entrato in funzione a partire dal 1 luglio 2012) che ha portato nelle casse comunali un accertamento di € 285.000, come da previsione. Il Gse da degli acconti, uguali ogni mese, rendicontando il conguaglio nell'anno successivo sulla base dei chilowatt prodotti. Pertanto tale saldo verrà conteggiato tra le entrate del prossimo esercizio 2020.

Per quanto riguarda i fondi per i servizi scolastici, in testa la refezione, sono state accertate le entrate dai Comuni per la gestione della refezione scuola media per € 16.443,38.

Da evidenziare il contributo dei Comuni di Mazzè e Villareggia, per un importo di € 18.100,00, dovuti al Comune di Caluso a seguito della stipula di una convenzione per la gestione del servizio di polizia municipale, entrata in vigore dal 01 giugno 2016.

Altri contributi minori: € 186,72 per rimborso mensa indigenti da parte del Cissac, € 5.426,30 da Istituto nazionale di statistica per indagini.

TITOLO III

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Previsioni (asestate): € 1.622.175,79

Accertamenti: € 1.656.687,29

Queste entrate comprendono:

Proventi servizi pubblici: Diritti di segreteria e rimborsi vari derivanti da attività di Uffici tecnici, segreteria, demografici: € 40.655,07

Proventi derivanti da sanzioni codice della strada, anche con autovelox, rimborso spese per la riscossione e incassi per conto dei Comuni di Mazzè e Villareggia in convenzione, proventi da sanzioni per violazione ordinanze e regolamenti per un importo di € 398.257,82 riguardanti il solo anno 2018 e di € 87.917,77 riguardante un rudo coattivo relativo all'esercizio 2017;

Proventi da parcheggi: nel corso del 2019 hanno funzionato i parcheggi a pagamento delle due zone piazza Ubertini e piazza Mazzini dando un gettito di € 19.130,10

Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi:

Accertato in totale € 438.143,35

Le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale (refezione e trasporto scolastici, parcheggi) vengono riportate negli allegati prospetti.

Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato: Accertate € 96.843,44

Utili da aziende partecipate (Smat): Accertato € 14,14

Canone relativo all'occupazione suolo pubblico: accertato € 62.149,00

Vendita energia fotovoltaico: la vendita di energia da fotovoltaico (entrato in funzione da luglio 2012) ha permesso di accertare proventi per un importo di € 68.000,00

Altri proventi derivanti da fitti, concessioni per uso locali e gestione beni diversi:

Importo accertato € 137.156,22

Altre entrate (compensi per supporto nella riscossione diretta delle entrate, interessi attivi, credito iva, rimborsi diversi:

Importo accertato € 305.011,93

Proventi derivanti dalla concessione di loculi e nicchie cimiteriali per un importo di € 3.408,45 interamente destinati a spese di investimento.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>
Autonomia finanziaria			
<i>(E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	91,30%	91,80%	91,40%
Autonomia impositiva			
<i>(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	67,30%	66,30%	64,00%
Pressione tributaria			
<i>(E: Titolo I / Popolazione)</i>	517,35	524,1	518,54

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Previsioni assestate: € 2.488.808,29

Accertamenti: € 347.067,81

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Nel Titolo 4 vengono incassati gli importi relativi alle concessioni di aree cimiteriali. Nel 2019 sono state accertate € 3.370,98. Come già specificato nel paragrafo riguardante il Titolo 3, i proventi per loculi e nicchie sono stati accertati per € 3.408,45 e destinati a finanziare spese di investimento.

PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE.

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie previsti in € 89.216,20 (previsioni assestate), sono stati accertati in Euro 89.233,87 e destinati per € 50.703,20 a spese correnti e per euro 38.530,67 a spese di investimento.

CONTRIBUTI STATALI

Nel 2019 sono stati accertati due contributi statali di euro 70.000 ciascuno per investimenti relativi all'efficientamento energetico e per manutenzione straordinaria scuole materne

CONTRIBUTI REGIONALI

Nel 2019 è stato accertato un contributo regionale di euro 310.953,60 per lavori di riqualificazione impianto illuminazione pubblica. Detto contributo è stato incassato per euro 93.286,08, mentre la restante parte di euro 217.667,52 è stato reimputato sull'esercizio 2020.

ALTRI TRASFERIMENTI

Nel 2019 sono stati accertati € 1.690,54 per monetizzazione aree, € 2.486,34 dall'Anas a titolo di indennità di esproprio nell'ambito dei lavori sulla statale 26; € 17.000 dal Gse a titolo di contributo per investimenti relativi all'efficientamento energetico

TITOLO 5

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Previsioni assestate: € 0

Accertamenti: € 0

Questo titolo è stato introdotto con il nuovo sistema contabile armonizzato.

TITOLO 6

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Previsioni assestate: € 16.775,94

Accertamenti: € 16.775,94

Questa quota riguarda una parte residua dei mutui Posiz. 4356819/00-4387302/02-4538144/00 ancora da erogare da parte della Cassa Depositi e Prestiti, relativamente ad economie sulle opere da essi finanziate. Tale importo è stato destinato per finanziare i lavori di messa in sicurezza-manutenzione straordinaria scuole materne.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

In questa categoria sono comprese:

le entrate (e corrispondenti spese) per anticipazione di cassa per un importo di € 800.000, a cui l'Ente non ha fatto ricorso;

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Previsioni assestate: € 1.023.263,46

Accertamenti: € 778.389,97

PARTE II – SPESA

La situazione finanziaria emerge dai quadri riassuntivi allegati alla presente relazione, sia per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente, sia per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione e come è stato suddiviso tra fondi vincolati e non, sia per la parte riguardante i residui attivi e passivi.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fondo cassa di € 1.677.960,97

L'avanzo di amministrazione ammonta ad € 3.540.266,94 così determinato:

Avanzo 2018	4.110.950,57
Avanzo applicato al bilancio 2019	-307.800,01
Avanzo competenza da spesa in C.capitale	401.862,56
Avanzo competenza da spesa corrente	559.004,13
Residui passivi eliminati	90.436,98
Maggiori residui accertati	4.446,60
Residui attivi eliminati	-931.737,63
FPV per impegni spese correnti reimputati sul 2020	-55.452,42
FPV per impegni spese c.capitale reimputati sul 2020	-331.443,84

Anche per il 2019 è stato possibile realizzare degli investimenti, con il superamento delle regole che disciplinano l'ex patto di stabilità, concretizzatosi con l'emanazione della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016). E' stato applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione, determinato in sede di rendiconto 2018. Alcuni di essi sono stati realizzati nello stesso anno 2019, altri sono stati stanziati nel fondo pluriennale vincolato e verranno realizzati nel corso del 2020. Si evidenzia altresì che l'avanzo di competenza di parte corrente, è dovuto principalmente all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi, che nel bilancio 2019 ha impiegato risorse per circa 310.000 euro.

ILLUSTRAZIONE DELLE MISSIONI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – AMMINISTRAZIONE GENERALE

Il mantenimento del livello di offerta di servizi da un lato e la salvaguardia del sistema organizzativo dell'Ente dall'altro, hanno rappresentato, anche nel 2019, uno degli obiettivi di maggiore impegno dell'Amministrazione Comunale. Tale obiettivo può dirsi mantenuto, pur nel permanere di grosse difficoltà derivanti, come ormai negli ultimi anni, sia dalle regole del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio, che impongono costantemente il miglioramento del saldo tra entrata e spesa, sia dalla politica di gestione del personale che continua ad essere improntata obbligatoriamente ad un costante contenimento in ragione dell'esigenza di salvaguardare risorse ai fini del mantenimento del livello dei servizi: il Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni" non ha ancora visto la luce e si è arenato ad una preintesa in Conferenza Stato – Città ed autonomie locali in data 11/12/2019. L'ente valuterà nel corso dell'esercizio 2020, alla luce del testo definitivo dell'accordo di cui sopra, quali saranno le possibilità assunzionali del Comune di Caluso. La situazione consolidatasi negli anni dimostra tutta la criticità del momento in cui l'Amministrazione si trova a governare: la politica restrittiva sul personale finora imposta incontra un limite che non è possibile oltrepassare se si considera che i dipendenti assicurano il funzionamento della intera struttura. Si è infatti di fronte non certo ad una diminuzione di compiti ma da un lato al consolidamento delle funzioni statali e regionali nel tempo trasferite ai Comuni che, se garantiscono al cittadino risposte più immediate, perché provenienti da un soggetto, l'Ente Locale appunto, a lui più vicino, esasperano però le difficoltà già presenti -dovute in parte proprio al limitato organico a disposizione- e dall'altro il moltiplicarsi di adempimenti da assolvere per effetto del continuo adeguamento alle normative europee. Proprio le ragioni appena accennate hanno contribuito a rendere più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi delineati nello scorso esercizio e pertanto impongono di proseguire nell'intento di realizzare comunque, con l'aiuto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione interna e di progressiva innovazione, perseguita attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, il miglioramento dell'offerta dei servizi medesimi almeno in termini di qualità. In questo contesto si è perseguito l'obiettivo di tendere ad un sempre più efficace utilizzo dei software in dotazione attraverso i quali vengono gestiti tutti i principali servizi dell'Ente (anagrafe, stato civile, elettorale, protocollo, atti amministrativi (delibere di Consiglio e Giunta, Determinazioni dei Responsabili di Settore; Ordinanze, notifiche, pubblicazioni all'Albo Pretorio) contabilità, economato, patrimonio e sportello unico delle attività produttive).

Va, in questo quadro, altresì evidenziato che nel corso dell'anno di riferimento si è dovuta affrontare la seconda fase del progressivo adeguamento alla nuova normativa in materia di Privacy per effetto dell'applicazione del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) è la normativa europea in materia, appunto, di protezione dei dati personali. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione è avvenuta a distanza di due anni, quindi a partire dal 25 maggio 2018. Trattandosi di un regolamento, non necessita di recepimento da parte degli Stati dell'Unione e viene attuato allo

stesso modo in tutti gli Stati dell'Unione senza margini di libertà nell'adattamento. Il suo scopo è, infatti, la definitiva armonizzazione della regolamentazione in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'Unione europea.

Aumentando la fiducia dei cittadini nella società digitale, grazie alla tutela più stringente, il regolamento è funzionale allo **sviluppo digitale** dell'Unione europea, e tutela anche la libertà di circolazione dei dati personali.

Col regolamento europeo si passa da una visione proprietaria del dato, in base alla quale non lo si può trattare senza consenso, ad una visione di controllo del dato, che favorisce la libera circolazione dello stesso rafforzando nel contempo i diritti dell'interessato, il quale deve poter sapere se i dati sono usati e come vengono usati per tutelare lui e l'intera collettività dai rischi insiti nel trattamento dei dati stessi.

Il nuovo regolamento proclama la **tutela del diritto alla protezione dei dati personali inteso come diritto fondamentale delle persone fisiche**.

L'attuazione delle nuove disposizioni ha comportato innanzitutto la mappatura dei trattamenti di dati eseguiti dall'Ente, preordinata alla ricognizione e alla valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate in attuazione del D.Lgs 196/2003. Muta profondamente la modalità di approccio alla questione della protezione dei dati personali trattati che vede il nuovo principio di responsabilizzazione (accountability) e la creazione di un vero e proprio sistema di "data protection" finalizzato a raggiungere i più adeguati livelli di sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Agli onerosi adempimenti portati a termine nel corso dell'anno 2018, si sono aggiunti, nell'esercizio 2019, la predisposizione della documentazione relativa all'approvazione del Regolamento per la Protezione dei dati personali (D.C.C. n. 60 del 28/11/2019) e del Registro delle attività di trattamento (D. G. C. n. 127 del 04/12/2019).

L'impegno messo in atto dal personale anche in questo ambito è stato costante.

Nell'esaminare i fattori principali che hanno concorso al perseguimento delle finalità preordinate occorre considerare:

Personale: nel corso dell'anno 2019 la normativa finanziaria ha confermato in linea di massima le disposizioni di rigore per quanto attiene alle spese di personale. Incrementata invece la possibilità di sostituzione dei cessati attraverso assunzione dall'esterno considerato che il DL. 113/16 convertito con la legge 7/8/2016 n. 160 ha apportato modifiche alla Finanziaria del 2016 per gli enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti elevando la facoltà di sostituire i cessati dal 2015 nel limite del 75% della rispettiva spesa. Tale percentuale risultava confermata anche per il 2017. Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad avviare e concludere la procedura concorsuale per l'assunzione di un Istruttore Direttivo – Cat. D, Settore Amministrativo e dei Servizi alla persona, in sostituzione della dipendente cessata in data 30/12/2019. E' stata altresì avviata la procedura concorsuale per l'assunzione di istruttore amministrativo contabile, cat. C, in sostituzione del dipendente cessato in data 30/12/2019.

Gli Enti Locali continuano, comunque, ad essere impegnati nel contenimento delle spese di personale che, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, devono risultare inferiori, così come ormai dal 2016, non più all'anno precedente bensì alla media del triennio 2011-2013, modifica che costituisce appunto un'attenuazione del vicoletto rispetto agli anni precedenti perché consente flessioni, anche se minime, nei livelli di spesa.

L'organico al 31/12/2019 risulta determinato, tenendo conto dei rapporti di lavoro a tempo parziale in atto, in n. 29,19 unità (n. 26 a tempo indeterminato, n. 1 t.p. 87,50% istruttore contabile, n. 1 t.p. 70% esecutore amministrativo; n. 1 t.p. 75% collaboratore amministrativo; n. 1 t.p. 36,11% esecutore amministrativo). Confermata anche per il 2019 la presenza di una unità a tempo determinato di staff al Sindaco (ex art. 90 D.Lgs. 165/2000). In tale contesto l'Amministrazione comunale ritiene di fondamentale importanza l'aver mantenuto nel 2019 tra gli obiettivi primari quello di una gestione delle risorse umane che, pur a fronte di una situazione di organico critica, soddisfatti da un lato, la necessità di garantire il livello di erogazione dei servizi e, dall'altro, l'esigenza di contenimento delle spese di personale finalizzato anche al rispetto della vigente

normativa, evidenziando così il mantenimento di una sostanziale efficienza della struttura. Il quadro appena tracciato mostra con evidenza che il rispetto delle misure di contenimento e quindi il minore ricorso ad assunzioni e la salvaguardia del livello dei servizi ha richiesto al personale uno sforzo considerevole e testimonia ulteriormente la positività dei risultati raggiunti da questa Amministrazione soprattutto se si considera che, contestualmente, si è dovuto continuare a fare fronte a tutta una serie di adempimenti tra i quali di notevole impatto quelli introdotti dalla normativa in tema di trasparenza, anticorruzione e controlli interni. Quanto detto è ampiamente evidenziato nel piano triennale di prevenzione della corruzione, nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvati al termine del 2013, aggiornati annualmente, unitamente al Codice di comportamento dei dipendenti comunali che integra, come previsto dalla normativa, quello approvato a livello nazionale.

La spesa annua del personale, ammontante a € 1.299.340,78 corrisponde al 24,08% delle spese correnti, rispetto al 24,46% nel 2018, al 25,23% del 2017, al 24,31% del 2016, al 23,89% del 2015, al 23,97% del 2014 ed al 28,29% dell'anno 2013.

La spesa media per dipendente risulta pari a € 44.513,22, calcolato dividendo € 1.299.340,78 per 29,19 che è l'importo medio ponderato dei dipendenti al 31/12/2019, considerati i part time e compreso lo staff del Sindaco a tempo determinato e parziale.

Modernizzazione/innovazione

Modernizzazione intesa anche come progressivo avvicinamento della pubblica amministrazione al cittadino; come perseguimento di un agire dell'Ente che nell'offrire i servizi sempre maggiormente rispondenti a ciò che il cittadino si attende, anche in ragione dei tempi che cambiano; quindi modernizzazione anche come miglioramento del rapporto Ente/Cittadino-cliente e quindi anche come maggiore trasparenza. Proprio rispetto al tema della trasparenza, che con l'approvazione della L. 27/10/2009, n. 150 è stata assunta a modalità di gestione, inclusa tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi elevata a principio costituzionale vincolante, fra gli altri, per gli Enti Locali, il Comune di Caluso anche nel corso dell'anno 2019 è stato fortemente impegnato a garantire la visibilità e conoscibilità dell'azione amministrativa, nei diversi aspetti nei quali si esplica. Proprio in questo contesto di promozione del generale miglioramento si collocano le azioni che l'Ente ha consolidato per incentivare l'uso della telematica, peraltro in sintonia con le disposizioni nazionali relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non solo per conseguire maggiore efficienza nella propria attività ma, appunto, anche per agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.. Anche nel 2019, infatti, sono state investite risorse, sebbene forzatamente limitate, per proseguire sulla strada del mantenimento e integrazione dell'informatizzazione delle procedure con lo scopo di gestire i diversi procedimenti amministrativi in modo più efficace e trasparente consentendo altresì, attraverso la condivisione nella rete interna, la conoscibilità da parte di tutti i Settori interessati e quindi la circolarità delle informazioni presupposto indispensabile per una corretta, univoca e coerente informazione nei confronti del cittadino. Va sottolineato altresì il percorso intrapreso verso la dematerializzazione degli atti, così come del resto previsto dalla legislazione vigente, che attualmente per quanto riguarda la visibilità all'esterno si sostanzia nella digitalizzazione dei provvedimenti adottati dai Responsabili di Settore (determinazioni) ed i contratti pubblici, mentre per quanto riguarda i documenti interni risultano a oggi in formato esclusivamente elettronico oltre alle fatture, i mandati di pagamento e le reversali di incasso. Parallelamente questo processo ha imposto l'adozione della procedura di conservazione digitale degli originali presso un soggetto abilitato ed accreditato all'Agenzia per l'Italia Digitale. Progressivamente ciò riguarderà tutti gli atti e documenti prodotti dall'Amministrazione sino ad arrivare alla completa digitalizzazione di tutti i procedimenti.

Quanto sopra riteniamo concorra al perseguimento, fortemente sentito e auspicato, di due importanti obiettivi generali quali il miglioramento dei servizi rivolti alla collettività anche nell'ottica di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa, e la gestione delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) dell'ente improntata ai principi di efficienza ed efficacia.

SERVIZIO TRIBUTARIO

SITUAZIONE GENERALE

Come per il 2018, anche nel 2019 è stato reiterato il blocco dell'efficacia delle delibere di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi comunali con l'eccezione della TARI e dell'imposta di soggiorno.

Anche per il 2019, il regime giuridico della fiscalità comunale è rimasto incentrato sulla IUC – imposta unica comunale in realtà composta di tre differenti tributi di cui due di carattere patrimoniale: la TASI – Tributo sui servizi indivisibili destinata a coprire i costi di quei servizi fruiti indistintamente dalla collettività e non escludibili, la TARI che con la funzione specifica di coprire il costo del servizio di gestione dei rifiuti e l'IMU imposta di tipo patrimoniale già esistente gravante sugli immobili ad esclusione dell'abitazione principale e delle fattispecie assimilate..

Il settore dei tributi locali con l'anticipazione dell'IMU prevista dall'art. 13 del D.L.201/2011 e l'introduzione della TARES per la copertura del costo dei servizi avrebbe dovuto garantire ai comuni risorse certe, un sistema di calcolo dei trasferimenti perequativi trasparente nell'ambito di un quadro normativo relativamente stabile, la copertura integrale del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti con una ripartizione più equa dell'onere in base alla composizione dei nuclei familiari..

Il comma 380 della legge di stabilità 2013(L. 212/2012) ha attribuito in gran parte ai Comuni il gettito dell'IMU con l'eccezione dei fabbricati di categoria D dove lo Stato si è riservato una quota corrispondente all'aliquota base con facoltà per i comuni di aumentare l'aliquota acquisendo l'incremento di gettito.

I regimi di esenzione ed agevolazione sono rimasti invariati pertanto:

- 1) permane l'esenzione totale dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti esteso ai coadiuvanti comproprietari;
- 2) riduzione dell'IMU al 50% per i fabbricati ceduti in comodato a parenti purché il comodante risieda nello stesso comune di ubicazione dell'immobile ceduto in comodato, non possieda altri immobili in Italia e il contratto sia registrato. Può beneficiare della riduzione anche il comodante che possieda un altro immobile ad uso abitativo, adibito a propria abitazione principale nello stesso comune dove si trova ubicato l'immobile ceduto in comodato.
- 3) esenzione per i terreni di collina svantaggiata (Caluso è comune parzialmente delimitato) definiti secondo la circolare 14/06/1993 nr. 9 del Ministero delle Finanze

TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI E FONDO DI SOLIDARIETÀ

I trasferimenti erariali concentrati nel Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 sono stati invariati rispetto all'anno precedente, determinati al 60% in base alla spesa storica e per il 40% in base ai fabbisogni standard e comprende le seguenti voci:

Il Fondo di solidarietà comunale in senso proprio alimentato con una quota dell'IMU trattenuta dall'Agenzia delle entrate che risulta negativo per € -175.254,73 e un ristoro per abolizione TASI ed altre agevolazioni pari ad euro 542.119,11 così distinto:

Ristoro abolizione TASI su abitazione principale €522.226,81;

Ristoro agevolazioni IMU per canoni concordati comodati di € 3.951,85 ;

Ristoro agevolazioni per esenzioni terreni agricoli coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali di € 15.940,45

Il ristoro complessivo per le esenzioni tributarie è di euro 542.119,11 con saldo complessivo al netto del Fondo negativo di € 366.864,38 al netto di un accantonamento di € 1.326,65

Dal fondo deve essere ulteriormente detratto l'importo di per contributo al fondo di mobilità dei segretari comunali ex AGES – che troverà parziale compensazione nel riparto delle spese per il servizio di segreteria in convenzione;

GESTIONE IMU

L'aleatorietà del gettito IMU effettivamente disponibile di anno in anno dipende dall'evoluzione normativa e da un tasso d'insolvenza che tende a crescere per difficoltà economiche delle famiglie e fallimenti delle imprese, pur rimanendo sotto una soglia critica rende difficili le previsioni di gettito nonostante gli sforzi per mantenere la banca dati aggiornata e aderente alla realtà del patrimonio immobiliare.

Il Comune di Caluso si è avvalso della sola facoltà di assimilare le unità abitative appartenenti ad anziani e disabili che acquisiscono la residenza presso il luogo di ricovero purché non sia locata.

Il calcolo del dovuto è effettuato su richiesta del contribuente sia allo sportello che via mail fermo restando che il tributo rimane in autoliquidazione ai sensi di legge.

GESTIONE TASI

La TASI grava su fabbricati ed aree fabbricabili escludendo i terreni agricoli presenta, ha una base imponibile identica all'IMU (quindi assimilabile ad un tributo patrimoniale) tuttavia grava anche sugli utilizzatori non proprietari per una quota da un minimo del 10% ad un massimo del 30% secondo le deliberazioni regolamentari di ciascun comune.

L'aliquota massima prevista del 2,5 per mille per l'anno 2016 è stata confermata negli anni successivi e quindi anche nel 2019 con applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille anch'essa confermata con specifica disposizione.

Dal 2016 sono esenti dalla TASI le unità immobiliari destinati ad abitazione principale ed assimilate e il relativo gettito è stato compensato, anche se non integralmente, da trasferimenti erariali.

Nel comune di Caluso la Tasi è stata applicata :

- 1) con aliquota 2,5 per mille maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da imprese (beni merce).;
- 2) con aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 3) calcolo del dovuto su richiesta sia allo sportello che via mail;

GESTIONE TARI

Il ruolo TARI è stato predisposto, come già fatto nel 2018, applicando i criteri di cui al DPR 158/99 in attesa di una complessiva revisione del metodo e dei coefficienti di produttività mantenendo la distribuzione del carico fiscale fra utenze domestiche e non domestiche già esistenti e mantenendo le agevolazioni per uso discontinuo e compostaggio domestico.

La modalità di calcolo prevede che il costo del servizio sia ripartito fra costi fissi e costi variabili e, a loro volta, i costi sono ripartiti fra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

La parte fissa dei costi pesa per circa un terzo del totale e, nel caso delle utenze domestiche, è ripartita in base ai mq occupati pesati in base alla numerosità del nucleo familiare mentre per le utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività specifica.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e

all'ubicazione (tab. 1a e 1b), il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi (tab. 2a e 2b).

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le criticità del nuovo metodo dipendono dalla maggiore incidenza della TARI sulle famiglie numerose, a basso reddito, che vivono su superfici ridotte con un effetto tributario regressivo ed un incremento.

L'Ufficio tributi svolge, un controllo su tutte le agevolazioni e le riduzioni con incrocio di dati :

- a) Anagrafe residenti per verificare la composizione e la numerosità del nucleo familiare
- b) periodicamente sono incrociati i dati dell'anagrafe con le denunce TARI per verificare la corrispondenza fra nuclei familiari e denunce tari
- c) l'anagrafe delle posizioni TARI è allineata con il catasto in modo da associare a ciascun cespite l'unità immobiliare corrispondente: la banca dati non è sempre completamente aggiornata perché nuovi accatastamenti, accorpamenti o riaccatastamenti di edifici già censiti richiedono una modifica manuale delle pratiche collegate;
- d) i controlli hanno riguardato le utenze sospese/con unico occupante o con compostiera;
- e) gli sgravi se dovuti e un differenziale cadenzamento delle rate se ammesso sono effettuati a richiesta con modifica del dovuto e successiva ristampa del modello F24.
- f) comunicazione del dovuto se richiesto dal contribuente sia allo sportello che via mail.

Per l'anno 2019 i coefficienti minimi e massimi delle utenze non domestiche possono essere aumentati o diminuiti nei limiti del 50% e l'agevolazione è stata applicata per quelle categorie maggiormente incise dal nuovo metodo di calcolo quali bar, ristoranti negozi di ortofrutta ecc.

L'obbligo di copertura integrale dei costi è stato rispettato senza particolari difficoltà sia perché già da diversi anni il servizio è gestito in sostanziale pareggio sia perché i cittadini si sono dimostrati virtuosi nella raccolta differenziata, riducendo significativamente, nel corso degli anni il ricorso allo smaltimento in discarica con un conseguente beneficio sui costi .

Il servizio tributario si avvale anche dei dati di altri settori quali:

- 1)il Settore Territorio per i dati relativi al rilascio delle dei titoli abilitativi edilizi, per le varianti di piano regolatore che possono interessare l'edificabilità delle aree, per l'accertamento dell'edificabilità delle aree e per le attività commerciali;
- 2) il settore Ambiente per la verifica delle modalità di espletamento del servizio di raccolta rifiuti, la determinazione delle superfici effettivamente produttive di rifiuti assimilabili agli urbani e le condizioni per l'applicazione delle riduzioni per compostaggio domestico.
- 3) il settore Vigilanza per i dati relativi ai pubblici esercizi ed alle comunicazioni di cessione fabbricato (art. 12 del D.L. 21.3.1978. n. 59 convertito in legge 18.5.1978 n. 191) nei casi in cui sono ancora dovute e per eventuali controlli sul compostaggio domestico;
- 4) il settore Amministrativo e dei servizi alla persona per le variazioni anagrafiche.

Il consueto lavoro di allineamento dei dati e di ricostruzione delle posizioni dei vari contribuenti e correzione di omonimie, errori di codici fiscali non imputabili all'ufficio o pagamenti con difformità fra contribuente e intestatario del conto assicura una banca dati aggiornata ed attendibile.

La chiusura o la ridotta attività delle imprese, degli uffici e in genere di tutte le attività economiche ha ridotto la quota di gettito dalle attività non domestiche mentre si assiste ad una persistente difficoltà delle famiglie a fronteggiare il pagamento delle imposte alle scadenze anche se nei costi, è stato sempre, prudenzialmente inserito un congruo fondo crediti inesigibili.

Per la riscossione coattiva l'ente si avvale di un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati all'accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e delle altre entrate locali di cui al D.M. Finanze 11 settembre 2000, n. 289.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'Imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, gestite tramite concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97 si è assistito ad una significativa ripresa di gettito dopo alcuni anni di costante diminuzione sia pure con ritardi nei versamenti mentre i riversamenti del nuovo concessionario sono stati regolari. La riscossione, a partire dalla fine del 2017, avviene mediante conto corrente postale dedicato intestato al comune e il concessionario è remunerato in base a fatturazione e non più in prededuzione con successiva rendicontazione.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) Il gettito del Canone COSAP deriva da 1) commercio su area pubblica a posteggio fisso con convenzione 2) eventi straordinari quali la fiera annuale e festa dell'uva 3) occupazione fisse tariffate in base ad utenza per i gestori di pubblici servizi 4) occupazioni temporanee per interventi edilizi, traslochi ed occupazioni di varia natura.

Il gettito si è mantenuto in linea con le previsioni e senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti.

ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale IRPEF ha garantito un gettito sostanzialmente in linea con le previsioni permettendo anche l'integrale copertura delle posizioni pregresse ancora aperte anche se le particolari modalità di riscossione, con acconto e saldo su anni diversi, rendono le previsioni più difficili pur nel rispetto dei limiti previsti dal principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011).

SUPPORTO AL CONTRIBUENTE: il quadro della finanza locale delineatosi nel 2016 non è mutato significativamente ma i contribuenti sono sempre più attenti e consapevoli per evitare d'incorrere in errori quindi richiedono informazioni e chiarimenti sia di carattere generale che sulle situazioni specifiche.

L'informazione rimane un fattore critico per orientare i cittadini in un contesto fiscale e normativo che è cambiato più volte, e si rivela comunque fondamentale per consentire un adempimento esatto e tempestivo degli obblighi tributari poiché rimane fondamentale per il comune poter pianificare in base ad un flusso di risorse costante nel tempo con adempimenti spontanei piuttosto che recuperi con sanzioni ed interessi. Le informazioni sono state generalmente fornite con risposta immediata o con breve dilazione per verificare le posizioni individuali dei richiedenti inoltrando successivamente la risposta via fax o e-mail allegando il prospetto delle proprietà risultanti all'archivio e il modello F24 precompilato.

L'ufficio tributi è stato chiamato come già nell'anno precedente ad un notevole sforzo concentrato nelle due cruciali scadenze di Giugno e Dicembre per la TASI e l'IMU oltre alle scadenze di Maggio e Novembre per la TARI e, in tutte le situazioni citate, ha provveduto a stampare modelli F24 e schede riepilogative pur con la limitatezza delle risorse disponibili in termini di tempo e risorse umane, non sempre numericamente adeguate a fronteggiare i picchi di afflusso dei contribuenti.

L'invio dei modelli F24 precompilati con gli importi è stato possibile solo per la TARI (classico tributo liquidato dal comune) ma è da rilevare che le esperienze pregresse dimostrano che i tributi oggi in autoliquidazione non sono facilmente trasponibili su altre modalità di riscossione come la lista di carico o il ruolo specie in realtà demograficamente di un certo rilievo e il beneficio per il contribuente è limitato e non correlato ai costi.

CONTROLLI: i controlli sul corretto versamento dell'acconto sono iniziati già nel corso del 2018 sia per la TASI che per l'IMU con contatti telefonici e da richieste di chiarimenti scritte e solleciti di pagamento su minori od omessi versamenti, notificati tramite Posta PEC o e mail che hanno consentito in molti casi correzioni di archivio o ravvedimento operoso con riflessi positivi sul

gettito anche se esiste una tendenza non facilmente contrastabile all'inadempimento dei tributi locali. Anche se, attualmente, il trasferimento compensativo TASI è consolidato, si confida che in un prossimo futuro sia rivisto ed aggiornato tenendo conto dei recuperi effettuati dal comune: si consideri che l'attività di recupero ha permesso di aumentare il gettito IMU riferibile al 2014 e 2015 del 10 per cento.

Per l'IMU nel corso del 2019 sono stati emessi 309 avvisi IMU per un importo complessivo di euro 316.135,28 relativi a varie annualità comprese anche somme difficilmente recuperabili per fallimento o probabile insolvenza del contribuente con pagamenti per euro 100.563,74;

Per la TASI Nel corso del 2019 è proseguito il recupero della parte residua degli anni pregressi comprese le annualità 2014 e 2015 dovuta ad evasione su abitazione principale e, con l'emissione di avvisi di accertamento ed applicazione di sanzioni con l'emissione di 94 avvisi di accertamento per un totale di euro 30.760,57 di cui euro 17.198,19 incassate;

Per la TARI è stato emesso un ruolo suppletivo per recupero del dovuto pregresso di euro 9.136,00

La quota degli avvisi non riscossa è stata coperta con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ed adeguatamente rivisto in sede di rendiconto anche per quanto riguarda i residui di anni pregressi.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie rimane un punto estremamente critico considerando che il legislatore ha posto numerosi e stringenti limiti alla possibilità di aggredire il patrimonio del debitore o di ricorrere a forme di coazione indiretta quali il fermo amministrativo dei beni mobili registrati o, al limite, il pignoramento presso terzi delle disponibilità liquide senza contare che la riforma della riscossione dei tributi locali, nonostante le numerose ipotesi al vaglio del legislatore, non è sfociato in nessuna riforma organica anche se va riconosciuto che i migliori strumenti di riscossione coattiva non possono sopperire alla carenza di capacità economica del contribuente.

Il regolamento sia della TASI che dell'Imposta municipale propria, nei limiti ristretti lasciati dall'attuale normativa e nel rispetto dei vincoli di bilancio sono stati adottati e modificati per correggere le più evidenti disparità di trattamento come gli anziani residenti in case di riposo e gli immobili COOP /ATC.

GESTIONE DELLE ENTRATE: La gestione delle entrate di competenza riguarda principalmente le tre componenti della IUC ed il COSAP.

Il Canone occupazione spazi riguarda essenzialmente l'aggiornamento e la predisposizione degli elenchi degli utenti fissi dell'area mercatale, la compilazione degli avvisi con gli importi dovuti, le successive correzioni e storni e le occupazioni permanenti di suolo pubblico unitamente al tributo sui rifiuti.

Come negli anni precedenti la TARI è stata liquidata direttamente dall'ufficio ed i contribuenti hanno avuto il vantaggio di ricevere in una sola volta l'importo dovuto per l'intero anno diviso in due rate semestrali pagabili con uno strumento già noto da alcuni anni come il modello F24, diventato ormai lo strumento standard per il versamento dei tributi locali al quale i contribuenti sono ormai abituati.

L'IMU ordinaria è riscossa tramite modello F24 in autoliquidazione e non presenta particolari problemi mentre il supporto al contribuente e l'assistenza nel calcolo rappresentano al tempo stesso un momento critico (perché richiede tempo, conoscenza del territorio e impegno di personale) ma offrono l'opportunità di aggiornare le posizioni individuali evitando errori futuri ed incrociare i dati con l'archivio TARI colmando eventuali lacune di dati.

Il Canone Cosap per le occupazioni dell'area mercatale è liquidato dall'ufficio, le bollette con gli importi sono consegnate agli interessati durante i giorni di mercato e riscossi unitamente alla TARI mediante bonifico bancario per assicurare la migliore tracciabilità e la riconciliazione dei versamenti.

L'ente ha aderito già nel 2015 al nodo dei pagamenti cosiddetto PagoPA, adesione obbligatoria per legge, ossia un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e

trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione e che permette al contribuente di scegliere la via meno costosa per adempiere.

Ossia pagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata.

Si possono effettuare i pagamenti direttamente attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie della propria banca
- Utilizzando l'home banking del Prestatore di servizi di pagamento (PSP) di riferimento (loghi CBILL o pagoPA)
- Presso gli sportelli ATM della banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

Il sistema è adottato da Amministrazioni pubbliche (Enti) che consentono il pagamento per mezzo di servizi offerti da Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Per ora il sistema è stato testato su piccoli ruoli della TARI e sui ruoli COSAP degli utenti dell'area mercatale con qualche problema per la riconciliazione ma si è rivelato discretamente soddisfacente anche per l'utenza perché può, in alternativa, utilizzare anche uno speciale bollettino pagabile come i normali bollettini postali.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Le politiche locali per la sicurezza urbana e territoriale sono finalizzate al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, con il concorso di tutte le istituzioni locali e le organizzazioni presenti sul territorio, al fine di prevenire - nei limiti delle competenze e dei mezzi disponibili - fenomeni di criminalità diffusa, di inciviltà, di conflittualità nell'uso dello spazio pubblico, alleviando al contempo la percezione soggettiva di insicurezza del cittadino relativamente agli illeciti penali ed amministrativi compiuti nel territorio.

In tale ambito, l'attività della Polizia Locale ha operato per :

- La prevenzione ed l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- La rilevazione dei sinistri stradali;
- La predisposizione e l'esecuzione di servizi diretti a regolare la viabilità, anche nei punti di particolare criticità, ad es. per il rifacimento della segnaletica stradale e per la realizzazione di nuove opere;
- La costante verifica della circolazione stradale, con puntuale riferimento all'Ufficio Tecnico comunale per eventuali miglioramenti e/o adeguamenti ;

E' stato prolungato l'orario in servizio degli operatori estendendolo, compatibilmente alle risorse umane, al sabato pomeriggio, e istituendo un servizio di pronto intervento al fine di garantire ai cittadini una immediata risposta ai locali problemi di ordine e sicurezza pubblica.

- L'anno 2019 è stato, per il servizio di Polizia Locale Associato fra i Comuni di Caluso-Mazzè-Villareggia, particolarmente impegnativo, in quanto non sono stati sostituiti ben due operatori; l'uno, dipendente del Comune di Caluso, collocato a riposo a maggio 2018 e l'altro, unico dipendente del Comune di Mazzè, trasferitosi in mobilità presso il Comune di Ivrea.

La "forza attiva" del Servizio Associato si è ridotta a un Comandante Responsabile di Servizio, e quattro operatori suddivisi su due turni e su tre Comuni;

- Il Servizio è privo di impiegati Amministrativi e di Messo notificatore, e quindi, il servizio di notificazione atti propri e delegati da altri enti (Agenzia delle Entrate, Procura della Repubblica, altre amministrazioni locali, Regione, Città Metropolitana ecc.) viene svolto a volte a scapito delle attività istituzionali e molto più spesso con aggravio dell'attività lavorativa degli operatori di Polizia.

Nonostante le criticità di cui sopra, il Servizio ha svolto i servizi di Polizia Stradale mediante:

- il costante controllo dei veicoli circolanti sul territorio, posizionando una pattuglia automunita in punti stabiliti del territorio Comunale;

- il controllo delle aree di sosta a pagamento e a tempo determinato.

- impiego di telecamere per accertamento infrazioni all' art. 146 c. 1, 2 3 del Codice della Strada posizionate all'intersezione fra la SS 26 e la SP 53, al fine di contenere il livello di incidentalità, inducendo al contempo comportamenti più prudenti alle intersezioni.

- utilizzo dell' l'apparecchiatura "Autovelox" mod. 106, in postazione mobile, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che mirano a fare del controllo uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione sul pericolo causato dall'alta velocità e non come un mezzo sussidiario di aumento delle entrate comunali.

Ha poi operato in costante collaborazione con le Procure della Repubblica attraverso

- la notificazione dei provvedimenti emanati dalle AA.GG. e le attività da queste delegate, (elezione di domicilio, identificazione, nomina difensore, ecc.,

- attività di indagine soprattutto in collaborazione con la sez. Tutela Fasce deboli della Procura di Ivrea ecc.)

Ha gestito le pratiche relative al commercio su area pubblica e pubblici esercizi;

- nel corso dell'anno 2019 si è proceduto a rilasciare le nuove Licenze Amministrative e concessioni dodecennali per l'attività di commercio su Aree Pubbliche, attività iniziata nel corso dell'anno 2018

con il recepimento della cosiddetta "**direttiva Bolkestein**", e la relativa predisposizione dei bandi di assegnazione.

Ha gestito ed organizzato la fiera annuale di San Nicola, che vede la partecipazione di circa 200 espositori all'interno del concentrico cittadino. Attività che richiede esame delle domande degli operatori commerciali, verifica dei requisiti, predisposizione delle graduatorie, comunicazione delle graduatorie e convocazione per la scelta dei posteggi con contestuale pagamento dei relativi costi occupazione; predisposizione delle ordinanze di modifica alla viabilità e spostamento fermate servizi di linea e relativa comunicazione agli enti erogatori dei servizi; assegnazione e controllo nella giornata della manifestazione dei posti organizzando anche i servizi di collaborazione con ERV Chivasso e altri Operatori Volontari Comunali; predisposizione di graduatoria di "spunta" ed assegnazione degli eventuali posti non occupati con verifica dei requisiti degli Operatori Commerciali ed esazione dei costi relativi alle occupazioni; Collaborazione, in chiusura di manifestazione, con il servizio pulizia strade gestito da SCS al fine di consentire agli operatori di lavorare in assenza di auto.

Ha gestito i ricorsi avverso i verbali relativi agli accertamenti di infrazioni al CDS, attraverso le nuove modalità previste dalla Prefettura di Torino, attraverso l' utilizzo del nuovo sistema informatizzato "SANA".

Ha provveduto alla gestione delle iscrizioni a ruolo degli importi relativi alle sanzioni non pagate passando per l'accertamento degli inadempienti, invio di comunicazione pre-ruolo al fine di

pervenire ad una più veloce conclusione del procedimento sanzionatorio utilizzando anche il portale dell'Agenzia delle Entrate per la ricerca dati necessari a rintracciare soggetti inadempienti ed irreperibili.

Ha provveduto al rilascio autorizzazioni alla circolazione e sosta per le persone diversamente abili, gestendo, a livello locale, la nuova banca dati presso la Città Metropolitana che consente ai cittadini di circolare liberamente attraverso i varchi elettronici senza più necessità per gli aventi diritto di provvedere essi stessi a comunicare a GTT le targhe dei veicoli utilizzati ed il titolo autorizzativo rilasciato dal Comune di Residenza.

Ha rilasciato autorizzazioni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico e pubblicità, dopo aver istruito apposita pratica di sopralluogo e verifica in loco ai fini delle prescrizioni da imporre nonché emanazione di apposita Ordinanza laddove necessiti una modifica alla normale viabilità.

Ha eseguito accertamenti anagrafici per richieste di nuove residenze e verifiche di irreperibilità comunicando i relativi nominativi da cancellare seguendo poi l'iter predisposto dall'Uff. Anagrafe che prevede ripetuti controlli nei sei mesi successivi.

Ha collaborato con altri enti ed istituzioni, quali il servizio veterinario dell'ASL ed il canile di Caluso, per contrastare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono e maltrattamento degli animali.

Ha gestito le manifestazioni di pubblico spettacolo e/o intrattenimento soprattutto di impulso della "ProLoco" ed in particolare la **Festa dell'uva**, evento di grande impatto per la comunità, che ha richiesto a seguito della nuova normativa in materia di sicurezza, la predisposizione di un piano sicurezza particolareggiato oltre alla gestione del "Parco divertimenti" allestito presso la Piazza Actis Perinetti sede del locale mercato settimanale, la qual cosa ha come conseguenza l'attività di spostamento del mercato dalla Piazza occupata alle vie del centro con ulteriore aggravio per gli operatori di Polizia locale costretti a gestire l'assegnazione dei posteggi e la "spunta" oltre alla predisposizione di ulteriori ordinanze per la modifica alla viabilità e spostamento fermate servizi di linea.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 03 ISTRUZIONE - SERVIZI SCOLASTICI - TRASPORTI – POLITICHE SOCIALI

Linee guida e scelte del 2019

- Migliorare l'accesso ai servizi comunali
- Elaborare strumenti di verifica della soddisfazione degli utenti
- Sostenere una programmazione che coinvolga anche gli organismi senza scopo di lucro già presenti
- Promuovere le organizzazioni locali favorendone l'attività autonoma, nel sistema di interventi sociali
- Erogare correttamente le prestazioni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
- Proseguire, nei confronti dei richiedenti le agevolazioni tariffarie, con i controlli sulle autocertificazioni collaborando con la Guardia di Finanza
- Garantire l'erogazione, come previsto dalla normativa nazionale, L. 448/98 e s.m.i. e D.M. 306/99, degli assegni alle madri che producono l'istanza entro 6 mesi dal parto e alle famiglie con tre figli minori;
- Garantire a favore delle famiglie in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai bonus gas, energia elettrica e idrici previsti dalla normativa nazionale;
- Garantire a favore dei nuclei in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai contributi resi disponibili dalla Regione a tutela del diritto allo studio

- Procedere all'invio delle informazioni alla banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita presso INPS

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini e adolescenti
- Fasce deboli
- Cooperazione Sociale
- Volontariato
- Associazionismo
- Famiglie con redditi inferiori alle soglie stabilite per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
- Persone non autosufficienti e loro famiglie
- Madri di bimbi nati dopo il 1/6/1999 e/o con tre figli minori, il cui nucleo familiare presenti una condizione economica inferiore alle soglie definite dalla legge nazionale.

Obiettivi raggiunti nel 2019

- Erogazione n. 48 pasti agli indigenti (con una flessione di circa il 90% rispetto al 2018 dovuta alla diminuzione degli utenti segnalati dal CISSAC).
- Erogate prestazioni di servizio per assistenza sanitaria e farmaceutica per una spesa di € 4000,00 spesa con un aumento di circa il 6% rispetto al 2018
- Concessi ai sensi della L. 488/98 n. 9 assegni di maternità e n. 16 assegni per il nucleo con tre figli minori a carico dell'I.N.P.S.
- Concessi contributi e sgravi parziali per le rette scolastiche.
- Ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia 3/2009 e D.I. 28.12.07 assicurata assistenza per la presentazione delle istanze per il bonus luce. Ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3KW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 8107,50 euro. Ne hanno diritto inoltre le famiglie presso le quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita; sono state ricevute, istruite ed inserite nell'apposita procedura on line 90 richieste di bonus (pari al 2018).
- Ai sensi della deliberazione dell'Autorità ARG/gas assicurata assistenza per la presentazione delle istanze per il bonus gas. Ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura nell'abitazione di residenza che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 8.107,50 euro; sono state ricevute, istruite ed inserite nell'apposita procedura on line 77 richieste di bonus (invariate rispetto all'anno precedente).
- Da luglio 2018 è stato attivato il bonus idrico: indicativamente il numero dovrebbe essere pari a quello del bonus luce in quanto generalmente chi avanza richiesta per l'uno ha diritto anche all'altro; diversa è invece la situazione per il bonus gas ottenibile solo dagli utenti allacciati alla rete.
- Da ottobre 2014 il Comune di Caluso è stato altresì individuato dalla Regione Piemonte quale Comune capofila dell'ambito 33 -che comprende i 18 Comuni del Consorzio Socio Assistenziale C.I.S.S-AC- per la gestione dell'intera procedura di erogazione dei contributi per la locazione destinati alle famiglie con basso reddito (pubblicazione del bando, lavorazione e inserimento telematico delle istanze, rilevazione del fabbisogno per l'intero ambito, erogazione dei contributi, rendicontazione). Nell'anno di riferimento non vi è stata assegnazione di fondi da parte della Regione.

La valutazione riassuntiva dell'attività 2019 rileva l'acuirsi di difficoltà gestionali già sottolineate negli anni precedenti. Anche per il 2019, comunque, si conferma il rispetto delle regole del Patto di stabilità, che dall'esercizio 2016 è stato sostituito dal Pareggio di bilancio, nonché la copertura delle minori entrate senza riduzione significativa dei servizi erogati.

Va comunque evidenziato che, sebbene in presenza di una situazione ancora caratterizzata dalla contrazione delle risorse, in virtù di una gestione attenta alle spese, l'Amministrazione è riuscita a

garantire ai cittadini un livello di qualità consolidato dei servizi comunali erogati. Relativamente alle tariffe dei servizi rivolti in particolare all'utenza scolastica (mensa, trasporto, pre post scuola) l'Amministrazione ha confermato la decisione di mantenere, per quanto riguarda mensa, trasporto e pre post scuola, invariata l'entità della quota a carico degli utenti, il cui ultimo aggiornamento risale al 2016.

ISTRUZIONE

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria; è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, nuovamente il bando per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, attività integrative e iscrizione e frequenza relativi all'anno scolastico 2019/2020; per quanto riguarda invece i fondi per servizi di assistenza scolastica (a sostegno del trasporto e della mensa) ormai completamente azzerati dal 2014, anche per il 2019 il Comune ha assunto a carico del bilancio l'ulteriore parte di costi prima coperti, sebbene in misura sempre irrisoria, da contribuzione della provincia (nel 2010 il contributo era pari a circa 32.000,00 euro ovvero circa il 7% della spesa totale, nel 2011 si è scesi a 15.000,00 euro e nel 2013 a 8.500,00 a fronte di una spesa più o meno costante).

La Provincia, ora Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 30 della citata legge 28/2007 per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica a favore dell'istruzione superiore di secondo grado, trasferisce le relative risorse economiche direttamente agli istituti di tale ordine presenti sul territorio: Istituto Ubertini e Liceo Martinetti.

Sempre nell'ambito del sostegno alla prima infanzia si colloca il contributo economico assicurato annualmente all'Asilo infantile "G. Guala" Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria "G. Guala" con sede in Caluso Piazza Valperga, 1, ai sensi degli art. 9 e 10 della convenzione, stipulata tra il Comune e l'Ente stesso, approvata dalla Giunta Comunale n. 106 con validità fino al 31/12/2019, rinnovata con deliberazione G.C. n. 102/2019 con validità fino al 31/12/2022.

L'entità della somma trasferita è stata di € 6.000,00, soggetto, ai sensi della normativa vigente, a rendicontazione annuale. A questo si è aggiunto l'assegnazione regionale per il funzionamento delle scuole materne autonome che per l'anno di riferimento è pari a € 18.584,08 determinati sulla base del numero di sezioni attive che nello specifico risultano essere 2.

In ambito scolastico è stata realizzata anche nel 2019, grazie alla disponibilità della Società Elier appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica, una collaborazione con la scuola Primaria del capoluogo e delle frazioni in occasione della settimana della cultura inglese svoltasi dal 4 all'8 febbraio durante la quale nella giornata del mercoledì è stato organizzato un menù all'inglese con colazione e pranzo in stile anglosassone che ha riscosso un notevole apprezzamento.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCOLARITA'

Attività varie

Sempre importante l'impegno richiesto al personale dell'ufficio Istruzione nello svolgimento delle attività amministrative connesse alla fruizione dei vari servizi rivolti all'utenza scolastica: rilascio dei moduli di iscrizione ai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi), controllo e gestione delle tariffe. Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 790 iscrizioni ai servizi (sostanzialmente pari a quelle dell'anno 2018).

Servizio di accoglienza

In risposta ai bisogni delle famiglie che hanno richiesto per ragioni di lavoro di anticipare o prolungare l'orario scolastico dei propri figli è stato possibile assicurare, come per gli anni

precedenti, il servizio di pre post scuola nella scuola dell'infanzia di Caluso e primaria di Caluso e iniziare, da dicembre 2019, la sperimentazione del servizio di post scuola anche alla scuola primaria di Are';

Concepito come servizio di supporto rivolto ai genitori lavoratori ha ottenuto lo scopo di realizzare un momento di continuità educativa e formativa con l'attività didattica degli insegnanti.

E' stato garantito il servizio d'accoglienza dei bambini, nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.25 alle 8.25 e dalle 16.30 alle 18.00.

Iniziata una fase sperimentale del post scuola nella scuola primaria di Are' dalle 16.30 alle 17.30.

Il servizio è stato assolto dalla Cooperativa Sociale PANPERFOCACCIA di San Mauro Torinese appaltatrice a seguito rinnovo dell'affidamento per il biennio scolastico aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021. La scelta dell'appalto pluriennale, operata a seguito di approfondite valutazioni da parte dell'Amministrazione, offre oltre alla garanzia di costi programmati, una maggiore continuità anche nella realizzazione delle attività. La Cooperativa, peraltro già valutata in precedente esperienza ha operato in modo più che soddisfacente pur con le difficoltà determinate dalle caratteristiche di organizzazione insite in questa tipologia di servizi che si realizzano in un arco temporale giornaliero ristretto.

Nell'attuale situazione di generale necessità di razionalizzazione della spesa, in particolare il servizio di pre e post scuola rivela una certa criticità dovuta allo sbilanciamento che si è creato tra i costi di gestione e le entrate derivanti dalle quote poste a carico delle famiglie; (vedi prospetto seguente) utilizzato da un numero di utenti inferiore a quello che a suo tempo aveva fatto ritenere necessaria l'istituzione del servizio stesso; nel 2019 le iscrizioni hanno subito una flessione nella scuola primaria ed un incremento nella scuola dell'infanzia;

Andamento utilizzo del servizio periodo 2014 - 2019

Scuola dell'infanzia di Caluso			Scuola primaria di Caluso	
Anno	Iscritti	Alunni accolti	Iscritti	Alunni accolti
2014	133	13	313	28
2015	128	16	289	24
2016	127	12	289	22
2017	109	12	305	16
2018	122	9	316	23
2019	105	13	309	14

Per quanto riguarda la contribuzione a carico degli utenti, nell'anno di riferimento per scelta dell'Amministrazione, che ha deciso anche per questo servizio là dove possibile di non gravare ulteriormente sui redditi delle famiglie, le quote a carico dell'utenza sono rimaste quelle deliberate nel 2011 (G.C. 16/2011) ovvero:

Quota di partecipazione mensile utenti

Pre scuola	Residenti Euro 25,00	Non Residenti Euro 30,00
Post scuola	Euro 25,00	Euro 30,00
Pre e post scuola	Euro 40,00	Euro 50,00

Refezione scolastica

A ottobre 2019 è stato somministrato, un questionario customer servizio ristorazione scolastica, a un campione costituito:

a) dagli INSEGNANTI (complessivamente n. 24 – n. 6 per la Scuola dell'Infanzia, n. 13 per la Scuola Primaria; n. 5 per la Scuola Secondaria) che usufruiscono del servizio mensa insieme agli utenti coinvolti nella rilevazione;

b) dagli UTENTI delle seguenti classi:

- frequentanti del terzo anno per le Scuole dell'Infanzia del capoluogo (n. 35) e delle Frazioni (n. 15);

- alunne/i della classe 3^a per le Scuole Primarie del capoluogo (n. 34) e delle Frazioni (n. 17);

- studenti della classe 1^a per la Scuola Secondaria di 1^a grado (n. 111);

Complessivamente l'88,9% degli insegnanti e il 72,7% delle famiglie ha dato risposte che possono far ritenere buono il livello di soddisfazione nei confronti del servizio.

I risultati del sondaggio sono stati comunicati e discussi con la società appaltatrice cui è stato richiesto di individuare gli accorgimenti necessari a risolvere i problemi segnalati e, laddove non sia del tutto fattibile per limiti/cause oggettivi, quantomeno contenere il più possibile l'effetto [si veda ad esempio il caso della temperatura degli alimenti serviti che rappresenta un altro aspetto verificato sistematicamente soprattutto presso la scuola Gozzano dove, sulla base di diverse rilevazioni sui tempi della distribuzione, è stato possibile ottimizzare alcune fasi grazie anche alla collaborazione degli insegnanti sul rispetto degli orari dei tre turni in cui è organizzato il servizio (come da richiesta della Dirigenza scolastica); inoltre viene costantemente monitorata la temperatura degli alimenti al confezionamento nei contenitori, al loro arrivo sulla linea di distribuzione e al momento dello scodellamento; incidono però sia la tipologia del materiale dei piatti (compostabili, come previsto dal Capitolato anche seguito di consultazione della Commissione mensa) e, non ultimo, il tempo che trascorre tra lo scodellamento, il ritiro dei piatti da parte degli utenti ed il consumo vero e proprio al tavolo, tempi che non dipendono dalla gestione del servizio].

Le questioni segnalate dagli utenti, che costituiscono obiettivo di miglioramento, formano oggetto di monitoraggio da parte dell'ufficio comunale competente tramite schede predisposte appositamente. L'esito sarà portato a conoscenza della commissione.

I monitoraggi già effettuati in precedenza non hanno rivelato anomalie significative ma, anzi, un buon livello di gestione del servizio.

Tali risultanze permettono pertanto di affermare che la Società incaricata ha consolidato il conseguimento dei principali obiettivi, da un lato il miglioramento:

- della qualità e varietà dei prodotti alimentari utilizzati
- delle modalità di preparazione pasti e dei tempi di somministrazione
- dello stato di efficienza del centro di cottura, oggetto nell'anno considerato di un intervento di sostituzione delle attrezzature che al termine del contratto rimarranno in dotazione al centro cottura
- della prestazione d'opera del personale di cucina,
- quindi in generale, dell'indice di soddisfazione degli utenti e dall'altro, far acquisire ai ragazzi i principi di una sana, corretta ed equilibrata alimentazione.

Quadro complessivo distribuzione pasti plessi scolastici periodo 2014 - 2018

Scuole dell'infanzia				Scuola primaria			Scuola secondaria 1°		
Anno	sedi	iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti
2014	2	130	18.427	2	295	42.710	1	350	22.023
2015	2	128	19.848	2	289	42.972	1	375	27.554
2016	2	127	19.966	2	289	44.308	1	370	27.357
2017	2	109	18.676	2	305	45.277	1	368	28.104
2018	2	122	17.838	2	311	43.040	1	332	29.606
2019	2	105	17.744	2	309	40.583	1	394	30.352

Come si evince dai dati, nel 2019 si assiste ad una lieve diminuzione (2,00% circa) dei pasti forniti passando dai **90.484** nel 2018 agli **88.679** nel 2019; l'incremento consistente registrato nel 2014 era sostanzialmente attribuibile al fatto che nella scuola secondaria di primo grado uno dei pomeriggi di rientro precedentemente facoltativo divenne obbligatorio. I dati permettono comunque di concludere che l'utilizzo del servizio si mantiene complessivamente costante; la diminuzione del numero degli iscritti al servizio riflette la flessione della popolazione scolastica peraltro meno negativa dell'andamento rilevato a livello regionale ove a fronte del decremento della popolazione, in atto ormai da oltre un quinquennio, si rileva una costante diminuzione degli iscritti nella scuola dell'infanzia – che risente per prima del calo delle nascite – e che sta iniziando a interessare progressivamente anche il resto del primo ciclo. Al contrario, gli iscritti alla scuola secondaria di II grado risultano ancora in fase di crescita.

Diete speciali

Anche nell'anno 2019 è proseguita l'attività, avviata nel 2006, volta, da un lato a monitorare l'andamento delle diete speciali, dall'altro a fornire alla ditta appaltatrice il necessario supporto anche al fine di rendere maggiormente efficace e sicura la gestione dei pasti per quei bambini che presentano patologie alimentari di tipo allergico più o meno grave. L'obiettivo continua ad essere anche quello di garantire l'approntamento della dieta personalizzata in un brevissimo arco di tempo inferiore ai 5 giorni previsti dal capitolato speciale d'appalto (di norma l'attivazione del regime dietetico avviene in due o tre giorni, mentre nell'immediato viene ovviamente subito sospesa la somministrazione dell'alimento non tollerato).

Per l'anno di riferimento le diete speciali approntate sono state complessivamente 45 delle quali: 16 per patologie alimentari/intolleranze/allergie, 27 per motivi religiosi, 2 per ragioni etiche (vegetariani/vegani), per tutti i tre ordini di scuola (5 plessi con un totale di 790 utenti del servizio) rappresentando circa il 5 % degli utenti (rispetto al 5,17% del 2014, al 5,18% del 2015, al 5,09% del 2016 al 5,5% del 2017 al 5,2% del 2018) che utilizzano il servizio di ristorazione scolastica. La situazione può definirsi stabile.

Grazie alla progressiva concretizzazione delle migliorie offerte in sede di gara, in tema di trasparenza del servizio, è stata distribuita a tutte le famiglie degli utenti della ristorazione scolastica la “carta dei servizi” specifica che risponde all'esigenza di sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, ma anche di rendere chiare ai cittadini le reciproche regole per chi fornisce il servizio da un lato e per chi ne usufruisce, dall'altro. L'opuscolo, che ha altresì lo scopo di richiamare l'attenzione dei genitori sui principi di una sana e corretta alimentazione, è stato realizzato con l'intervento della Ditta appaltatrice che ha sostenuto interamente i costi inclusi nell'appalto e con la collaborazione del competente ufficio comunale. Tra le informazioni: la modalità di preparazione dei pasti, la composizione dei menù vigenti -allegati in formato staccabile- le diete speciali, i requisiti delle materie prime, i requisiti dei principali servizi accessori (pulizie, trasporto dei pasti), le iniziative e gli elementi migliorativi, i sistemi di controllo, il monitoraggio della gradibilità, le grammature. Gli opuscoli sono stati stampati in numero sufficiente per la loro distribuzione agli eventuali nuovi iscritti al servizio

Quadro complessivo distribuzione pasti speciali plessi scolastici periodo 2014 – 2019

Scuole dell'infanzia					Scuola primaria				Scuola secondaria I°			
Anno	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici
2014	130	13	11	--	295	15	5	--	350	14	4	--
2015	128	1	12	--	289	9	8	--	375	9	2	--
2016	127	2	11	3	289	8	8	--	370	6	3	--
2017	109	4	11	4	305	7	8	--	368	7	3	--
2018	122	2	6	1	311	9	14	1	332	6	5	--
2019	105	2	8	/	309	8	15	2	394	6	4	--

Commissione mensa

Nel corso dell'anno 2019 la Commissione si è riunita due volte concentrando la propria attività sulla fase di verifica nell'ottica della collaborazione al costante miglioramento della mensa scolastica. Non sono emerse problematiche di grande rilievo per quanto riguarda la funzionalità del servizio. L'attività di controllo sul centro di cottura e/o sui refettori ha sostanzialmente confermato la positiva conduzione dell'appalto. A seguito delle valutazioni sulla gradibilità dei pasti operate in occasione della riunione di dicembre 2019 sono state introdotte alcune variazioni, non sostanziali ma comunque utili per migliorare l'appetibilità, nei menù nonché adottati alcuni accorgimenti per migliorare l'organizzazione del servizio presso la scuola secondaria Gozzano; inoltre la Ditta appaltatrice ha preannunciato in quella sede alcuni turn-over nell'organico anche conseguenti a pensionamenti. Va evidenziato, in questo contesto, anche per l'anno di riferimento il notevole impegno da parte della Ditta appaltatrice che ha dimostrato la consueta flessibilità nell'aderire alle esigenze dell'Amministrazione e dell'utenza.

Modalità di gestione della rilevazione dei pasti, trasporto e Pre post scuola, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti

E' proseguito nel 2019 l'impegno da parte del personale degli uffici Istruzione e Segreteria nella gestione del sistema di rilevazione dei pasti, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti che dall'a.s. 2011/2012 fornisce il servizio, in forma associata, anche ai Comuni di Barone, Candia, Mazzè e, dall'inizio dell'a.s. 2017/2018, Vische, vedendo in tal modo ulteriormente ampliata l'utenza.

Risultano assolutamente confermati per il 2019 i significativi risultati ottenuti dall'introduzione di tale nuova modalità di gestione e contabilizzazione dei proventi dei servizi scolastici; purtroppo la situazione di crisi già delineatasi nei tre esercizi precedenti si manifesta anche sul piano delle entrate relative al pagamento dei vari servizi che registrano un certo rallentamento. Proprio questa circostanza ha suggerito di proseguire il costante monitoraggio di queste entrate e l'adozione di tutte le azioni necessarie al recupero dei crediti nella misura maggiore possibile. I risultati ottenuti sono positivi sebbene si assista ad un aumento dei casi di morosità connesso sicuramente al protrarsi della crisi economica che inevitabilmente portano ad un aumento di risorse che il Comune si trova a dover destinare alla spesa sociale.

Trasporto scolastico

Il mantenimento del servizio di trasporto scolastico, a favore degli allievi frequentanti la scuola dell'infanzia delle Frazioni, la primaria di Frazioni e Capoluogo e la scuola secondaria di primo grado, con la consueta organizzazione, ha rappresentato una delle priorità che l'Amministrazione si è data e il cui finanziamento ha necessariamente contribuito ai "tagli" effettuati in altri ambiti di competenza dell'Ente.

Alle esigenze di mobilità provenienti soprattutto da e per le Frazioni -a seguito della soppressione avvenuta nel 2011, sempre per le esigenze di riduzione della spesa, della linea di trasporto urbano-continuano a rispondere i collegamenti di linea pubblica extraurbana attuati attraverso i vettori della rete provinciale ulteriormente ampliata grazie al potenziamento del servizio di *Provibus* attivato dalla Provincia di Torino.

Il servizio di trasporto scolastico è garantito dalla A.A.T. Azienda Autonoleggio Torino Consorzio Società Cooperativa A.R.L. affidataria dell'appalto rinnovato 2017/2018, 2018/2019 e dopo il rinnovo per il successivo ulteriore biennio scolastico 2019/2020, 2020/2021. E' continuato anche per il 2019 l'utilizzo del *Provibus* per assicurare il trasporto degli allievi della scuola dell'infanzia delle frazioni che si traduce in un minor costo per l'Ente a fronte di una invariata qualità del servizio nonché in un più efficace utilizzo del servizio pubblico del territorio.

Anche per il servizio di trasporto scolastico sono state mantenute inalterate le tariffe stabilite con delibera della Giunta Comunale n. 16 del 21 febbraio 2011, ovvero:

Quote di partecipazione mensile andata e ritorno Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 24,00	Euro 24,00	Euro 24,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 21,00	Euro 21,00	Euro 21,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 20,00	Euro 17,00	Euro 13,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 18,00	Euro 15,00	Euro 12,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 13,00	Euro 11,00	Euro 9,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 10,00	Euro 9,00	Euro 8,00
Non residenti		Euro 30,00	Euro 30,00	Euro 30,00

Quote di partecipazione mensile una corsa Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
Oltre Euro 17.000,01		Euro 14,00	Euro 14,00	Euro 14,00
Da Euro 13.000,01	A Euro 17.000,00	Euro 13,00	Euro 13,00	Euro 13,00
Da Euro 8.000,01	A Euro 13.000,00	Euro 12,00	Euro 10,00	Euro 8,00
Da Euro 3.100,01	A Euro 8.000,00	Euro 10,00	Euro 9,00	Euro 7,00
Da Euro 1.550,01	A Euro 3.100,00	Euro 8,00	Euro 7,00	Euro 6,00
Da Euro 0,01	A Euro 1.550,00	Euro 5,00	Euro 4,00	E 3,00
Non residenti		Euro 17,50	Euro 17,50	Euro 17,50

Il servizio di sorveglianza sullo scuolabus, in quanto abbinato al pre post scuola e quindi appaltato alla stessa ditta, è stato assolto, per quanto riguarda il servizio per le scuole delle Frazioni, dalla Cooperativa PANPERFOCACCIA di San Mauro T.se. La sorveglianza sugli ulteriori due scuolabus (uno per la zona del centro l'altro per le zone più periferiche del capoluogo) è garantito grazie al notevole apporto assicurato dai volontari del Servizio Civico.

Attività di verifica delle autocertificazioni

Determinante e impegnativa è ormai divenuta l'attività, garantita sempre dall'ufficio Istruzione, che prevede il controllo delle autocertificazioni prodotte dagli utenti che richiedono l'applicazione di tariffe agevolate nella fruizione dei vari servizi sia rivolti alla popolazione scolastica (ristorazione, trasporto, pre e post scuola) che a coloro che richiedono di beneficiare dall'esenzione del pagamento dei ticket sulla spesa sanitaria. Oltre che un obbligo imposto dalla normativa, il controllo è fondamentale per far sì che chi ottiene riduzioni sul pagamento delle quote di contribuzione ne abbia effettivamente diritto. Tale attività prevede l'invio agli organi preposti al controllo di copia delle autocertificazioni relative al reddito posseduto. Gli esiti dei controlli effettuati vengono comunicati direttamente all'interessato e per conoscenza al Comune e nel caso siano rilevate difformità tra l'ISEE dichiarato e quello accertato che abbiano dato origine al riconoscimento di benefici non spettanti (cioè attribuzione di una tariffa inferiore rispetto a quella corrispondente all'ISEE accertato) il soggetto preposto al controllo irroga la sanzione pecuniaria mentre il Comune procede al recupero integrale dei crediti vantati nei confronti dei richiedenti. Ormai da alcuni anni

l'attività dell'Ente è affiancata dai controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza che annualmente richiede all'ufficio comunale una serie di informazioni per la verifica delle dichiarazioni sostitutive uniche (D.S.U.) rese dagli interessati per la richiesta di rilascio dell'ISEE. Nel caso di accertamento di incongruenze è il Comando stesso che comunica all'utente l'applicazione delle sanzioni.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 04 - CULTURA – PROMOZIONE TURISTICA – PROMOZIONE SPORTIVA

CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Nell'anno 2019 la situazione economica, strutturale e del personale dei settori Cultura e Promozione del Territorio, nel Comune di Caluso, non è migliorata.

La necessità di mantenere costanti le risorse a favore di alcuni ambiti di primaria importanza (diritto allo studio, sociale) ha determinato necessariamente delle maggiori restrizioni su altri settori.

A ciò si è aggiunta l'esigenza per l'Amministrazione, successivamente alla fase di approfondimento e verifica delle varie situazioni, di procedere ad un rilancio delle politiche in questo ambito a fronte della limitata entità delle risorse finanziarie disponibili e destinabili.

Sono stati perciò individuati, con buoni risultati, alcuni ambiti attorno ai quali rilanciare la politica culturale e la promozione del territorio che vede, fra l'altro, protagonista la Pro Loco nel ruolo di organizzatore, co-promotore, collaboratore.

Alcuni appuntamenti del 2019:

- Festa dell'Uva Erbaluce (08-16 settembre): la scelta politica dell'Amministrazione di confermare la gestione dell'evento da parte della Pro Loco ha dato risultati molto positivi:

- grande successo di pubblico;
- capacità di richiamo e qualità degli spettacoli proposti, partnership e sponsor;
- buon giudizio da parte dell'editoria che ha commentato “una festa che valorizza in modo indiscusso l'eccellenza enologica canavesana” (La Stampa);
- presenza in calendario anche nel 2019 di nuovi eventi tesi a consolidare l'attenzione sui prodotti enologici tipici del nostro territorio -Erbaluce, Passito, Canavese rosso- da considerarsi “protagonisti” di uno sviluppo economico per produttori, ristoratori e negozi con una positiva ricaduta sull'immagine stessa del paese;

Il successo ottenuto ha confermato la convinzione dell'Amministrazione che riteneva, infatti, il potenziale della festa molto maggiore di quello espresso in precedenza, sia in termini di numeri che di qualità, che di incassi, che di possibilità di accogliere proposte interessanti; va evidenziato che gli obiettivi sono stati raggiunti grazie alla sinergia promossa tra i vari attori -Pro Loco, Istituto Ubertini, Associazioni, Enoteca nonché alla forte scossa in termini di innovazione.

Nell'ambito della Festa:

- “Divino Canavese al Chiostro” Mostra Mercato di Vini del Territorio: un modo per presentare attraverso i produttori, i vini del territorio, ma non soltanto, anche delle colline torinesi, della Valsusa e del pinerolese; degustazione libera e possibilità di acquistare direttamente i vini e di ascoltare la storia produttori;

- mostre pittoriche di Maddalena De Lisi, di Martina Colombo e Monica Barengo e le tavole dell'artista Clara Lopardo.

Va evidenziato che anche nell'anno considerato la prosecuzione della festa è avvenuta pressoché senza intervento economico da parte del comune fatta eccezione per l'erogazione di un contributo di 3.500,00 euro a fronte di tutte gli eventi promossi e realizzati (oltre 15) dall'A.P.S.T. Proloco Caluso nel corso dell'anno, alcuni anche in collaborazione con le Associazioni del territorio

Il 2019 ha inoltre confermato iniziative “sperimentali” e non, afferenti l'attività di promozione del territorio, concentrando in estate e nel periodo delle festività natalizie i principali eventi. “L'oro è in campagna” curata dal Comune e, soprattutto, organizzato dalla Pro Loco Passito Reis, Notte di note e l'evento “Caluso on ice” con la collocazione in piazza Ubertini della pista di pattinaggio su

ghiaccio e altri vari appuntamenti, da Santa Cecilia alla notte di Natale, con cioccolata e panettone. Nell'arco del mese di dicembre ci sono state numerose ed apprezzate occasioni di svago per grandi e piccoli.

Biblioteca civica

•Linee guida e scelte del 2019

- Promuovere i servizi bibliotecari, facilitandone l'accesso
- Migliorare la sede
- Diffondere la conoscenza del patrimonio bibliografico, storico e documentale
- Incrementare i servizi offerti attraverso l'attuazione del 2^ progetto di servizio civile volontario da parte dei due giovani volontari che per un anno hanno operato al servizio della collettività realizzando attività che hanno riscosso largo consenso da parte dei beneficiari cui erano dirette. Sul sito istituzionale www.comune.caluso.to.it nella sezione "Rilevazione soddisfazione dell'utenza" è possibile prendere visione del progetto, della relazione sulle principali attività nonché del monitoraggio di customer

•Principali portatori d'interesse

Minori

Giovani

Adulti

Anziani

Obiettivi raggiunti nel 2019

- La gestione della biblioteca è potuta proseguire anche nel 2019 grazie alla consueta e fondamentale collaborazione dell'Associazione "Vivi la biblioteca";

il Centro-rete di Ivrea si è occupato delle nuove acquisizioni e della catalogazione dei libri in conformità alla convenzione in atto con il Centro stesso.

- Gli utenti continuano a rispondere positivamente: 1978 sono state le presenze e 4437 il totale dei prestiti in **aumento** rispetto all'anno precedente, **dati che fanno ritenere positive le iniziative previste dal progetto di servizio civile nazionale** "Libri et cetera "che prevedeva fra i suoi obiettivi anche quello dell'incremento dei lettori;
- Incrementato, inoltre, il patrimonio librario per adulti per una spesa di €1.500 acquistati con fondi ricavati dal "mercato del libro usato "organizzato l'ultimo sabato del mese dall'Associazione Vivi la Biblioteca, e quello per i ragazzi con una spesa di €1.200,00;
- 22.172 i volumi complessivamente disponibili;
- proseguita da parte della dipendente cui è stata assegnata la responsabilità di sovrintendere all'operato dell'Associazione "Vivi la biblioteca", l'attività della pagina facebook, creata nel 2016 con l'intento di offrire uno spazio informale dove promuovere, raccogliere, condividere e scambiare idee e pareri sul servizio; il suo impegno si è altresì concentrato sulla collaborazione all'organizzazione delle Letture d'autore, sul coordinamento dei due volontari del servizio civile nazionale e sulla raccolta delle proposte per l'acquisto delle nuove dotazioni librarie.
- Organizzate iniziative culturali e di promozione della lettura anche in collaborazione con altri enti e associazioni di volontariato attività che hanno registrato il positivo riscontro di pubblico:

- visite guidate a scolaresche, materna, elementare, media inferiore e superiore, volte a illustrare la storia della letteratura per ragazzi, le modalità di fruizione dei servizi bibliotecari
- vetrina tematica: ogni mese si sceglie un tema in base al quale si fa una selezione di libri che vengono esposti e si "addobba" la biblioteca con frasi, testi, foto, disegni attinenti a quel tema. (saghe, donne, amore, mare, cibo e vino, vincitori campiello, natale, ecc)
- letture ad alta voce presso la scuola materna Guala
- letture ad alta voce presso la scuola materna di Rodallo
- Adesione a "nati per leggere"

- Mostra del libro per ragazzi;
- Mercatino dei libri usati: divenuto ormai un appuntamento consolidato il cui ricavato viene destinato dall'Associazione "Vivi la Biblioteca" all'arricchimento del patrimonio librario;
- Incontri con l'Autore una volta al mese
- mostra "In-Chiostro", mostra di illustrazione al chiostro di Caluso
- "facciamo un cinema", ovvero proiezione di film d'animazione per bambini l'ultimo sabato del mese
- "metti una sera al chiostro": 5 luglio: sessione dal vivo di percussioni
12 luglio: improvvisazione teatrale
19 luglio: yoga
26 luglio: disegno una favola
- laboratori realizzati nell'ambito del progetto di servizio civile volontario "libri et cetera":
laboratori artisco-creativi, rivolti ai bambini 5-10 anni, il sabato mattina;
attività presso RSA il lunedì mattina;
laboratorio di alfabetizzazione informatica il mercoledì pomeriggio;
servizio di accompagnamento informatico durante gli orari di apertura al pubblico della biblioteca;
- attività realizzate grazie alla operato dell'Associazione Vivi la Biblioteca":
 - "ti serve una mano per i compiti?" il sabato mattina
 - "ci piace leggere", pomeriggi di letture e musica, il terzo mercoledì di ogni mese
 - "Laboratorio di Carta" per ridare una seconda opportunità a riviste, pieghevoli e giornali trasformandoli in gioielli di carta ed oggettistica;
 - "Laboratorio patchwork senza filo" per adulti
 - "laboratorio di mosaico" per adulti

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROMOZIONE SPORTIVA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Linee guida e scelte del 2019

- Monitorare le esigenze e l'afflusso degli utenti degli impianti sportivi di Arè
- Promuovere interventi di riqualificazione degli impianti stessi.

Principali portatori d'interesse

5. Cittadini
6. Atleti
7. Associazioni e Enti sportivi
8. Scuole
9. Sponsor

Obiettivi raggiunti nel 2019

- Proseguita validamente la promozione dell'attività sportiva con il coinvolgimento di Associazioni, scuole, bambini e giovani;
- Coordinate le azioni per gli interventi di ristrutturazione della piscina;
- Proseguita molto positivamente la gestione del PALAZZETTO di ARE'.

La conduzione dell'impianto (la cui gestione è stata nuovamente assunta a carico del Comune dal settembre 2016) attuata nel 2017, anche grazie ad alcune opere essenziali eseguite tra le quali quelle necessarie a rendere più efficiente la resa dell'impianto di riscaldamento, ha permesso di individuare ulteriori possibili aree di miglioramento rispetto alle quali è stato programmato un ulteriore accantonamento di risorse. Relativamente all'utilizzo della struttura il competente ufficio comunale ha curato l'assegnazione della palestra alle varie Associazioni sportive richiedenti occupandosi altresì dell'introito delle tariffe. Il 2019 ha registrato un ulteriore incremento delle ore di utilizzo

della struttura distribuite fra le varie Associazioni sportive che praticano la pallavolo maschile e femminile e il calcio a 5, sempre maschile e femminile, di circa il 30% portandosi da una media mensile di circa 86 ore ad una media di 100 considerando la fascia oraria 16:00-22:00 dal lunedì al venerdì (in quanto dalle ore 9:00 alle 16:00 la struttura è riservata alla scuola Gozzano) nonché il sabato e la domenica. Parallelamente l'Amministrazione già nel 2017 aveva attuato una rimodulazione sperimentale delle tariffe orarie di utilizzo proprio con l'obiettivo di incrementare l'uso dell'impianto.

Il 2017 ha costituito anno di test per verificare la congruità delle nuove tariffe a carico dell'utenza e definire la sostenibilità della gestione stessa da un punto di vista economico. La valutazione operata nel 2018 ha posto in evidenza alcune criticità relative al bilanciamento costi – tariffe dovute essenzialmente al fatto che nonostante le assegnazioni coprano completamente gli orari disponibili e quindi vi sia un corrispondente accertamento di entrate il rapporto con i costi vivi di funzionamento sconta l'utilizzo quasi gratuito (se si esclude il parziale reintegro da parte dei Comuni convenzionati) che deve essere garantito alla scuola secondaria di primo grado non ancora dotata di palestra autonoma.

Nell'anno 2019 le azioni realizzate a favore delle attività culturali, sportive e del tempo libero con particolare riguardo alle forme di socializzazione giovanile e anziana, ritenendo lo sport un fondamentale fattore di crescita e di arricchimento della personalità dell'individuo, di preservazione della salute, di miglioramento della qualità della vita e di responsabilizzazione e rafforzamento della società civile, si sono concentrate nell'attività di supporto alle diverse Associazioni sportive per favorire l'utilizzo delle strutture presenti sul territorio sia comunali che di proprietà della Città Metropolitana di Torino che, attraverso la specifica convenzione gestita dal Comune, rende disponibili le palestre del liceo "P.Martinetti" e dell'I.I.S. "C.Ubertini".

L'Associazione Temporanea di Imprese – A.s.d. Libertas Nuoto Caluso – E.S.L. s.c.s.d. Unità di Caluso, nel 2019 ha proseguito positivamente la sua attività, con il mantenimento dell'utenza del bacino di Caluso e comuni limitrofi sostanzialmente sui livelli degli anni precedenti, nella gestione della PISCINA di proprietà della Provincia di Torino di cui è comodatario in uso gratuito il Comune di Caluso, permettendo di consolidarne l'uso da parte del pubblico che nel tempo ha dimostrato di apprezzarla molto.

Nel dettaglio:

- l'utilizzo della struttura si dimostra sufficientemente intensivo nella fascia oraria dalle ore 16 alle 20; il primo pomeriggio incontra il favore solo di gruppi selezionati (corsi nuoto e ginnastica terza età anziani, disabilità, AQUAFIT, AQUATREK, ecc.) e di alcune persone per nuoto libero. Istituiti dallo scorso anno "Corsi di acqua amica" ideati per aiutare a superare fobie dell'acqua e quindi promuovere la pratica di questo sport importantissimo per il benessere;

- tutte le discipline natatorie compatibili con la struttura sono state praticate, sia come attività libera, sia come scuola nuoto, sia come allenamento delle squadre agonistiche, sia come esercizio fisico o tonificante, sia come ricerca e aggiornamento didattico-disciplinare a livello associativo e a livello federale.

- i frequentatori della piscina si dividono in due sostanziali categorie:

- quelli che praticano "nuoto libero", ossia usano l'impianto negli appositi spazi, in modo autonomo, solo assistiti, per motivi di sicurezza, dagli assistenti bagnanti;
- quelli che svolgono attività guidata da istruttori e tecnici: corsi di nuoto suddivisi per le varie fasce di età come nel caso dell'acquaticità che si svolge in vasca piccola per i bimbi dai 6 ai 36 mesi, seguiti dai 4-5 anni, mentre nella vasca grande si prosegue per la fascia scolare dai 5 ai 14 con l'acquaticità avanzata; queste attività vedono inizialmente la presenza del genitore in vasca per i più piccoli prima di affrontare il corso con gli istruttori rivolto ai minori in età scolare; si passa poi al nuoto per adulti, con anche le diverse specializzazioni quali pre agonistica, agonistica, nuoto sincronizzato, e per salvamento; ginnastica in acqua, anche per gestanti, acquagym cui si sono aggiunti due discipline sperimentali: acqua trek o water trekking (corsa in acqua) e acqua step;

- si registra una sempre maggiore specializzazione nella ginnastica in acqua neonatale dai 3 ai 36 mesi con alcune iniziative gratuite, molto apprezzate, promosse dal gestore per la soluzione di

problematiche legate proprio all'età neonatale che vedono l'intervento di un'ostetrica, di un osteopata pediatrica, di una psicologa e di una consulente del portare; quest'ultima per l'utilizzo della speciale fascia che viene fornita alle mamme di bambini nati prematuri

- il numero degli associati, e quindi degli iscritti alle varie attività, resta confermato nei valori del 2015 e cioè mediamente di 1.700. Secondo un prospetto campionario, il "nuoto libero" è scelto da circa il 24% dei frequentatori; mentre l'attività guidata ha coperto il restante 76% degli utenti. Particolarmente richiesta, e quindi con indici di crescita più alti della media, è stata l'acquaticità (attività ludico-motoria in acqua per bambini dai sei mesi ai 5 anni);

anche la frequenza giornaliera media è confermata in circa 150 persone, nei mesi di ottobre, novembre, febbraio, marzo, aprile; nei restanti mesi il numero di presenze giornaliere è oscillato variamente verso livelli inferiori. Buon consenso ha registrato l'iniziativa "nuoto in famiglia" che prevede fra l'altro l'ingresso gratuito dei bambini fino a 8 anni di età e l'applicazione di una tariffa agevolata dai 9 ai 14;

- la sostanziale tenuta nei livelli di utilizzo dell'impianto è da ritenere un dato molto positivo che conferma il gradimento da parte del pubblico nonostante le caratteristiche di una struttura che non consente di essere sfruttata nel periodo estivo.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

La protesta contro la riforma scolastica delle scuole dell'infanzia e primaria continua a limitare la frequenza delle stesse ai corsi di nuoto (sostanzialmente per l'impossibilità di garantire con la presenza contemporanea di almeno due insegnanti, la vigilanza dei piccoli alunni); hanno frequentato la piscina, svolgendo attività di apprendimento del nuoto, inserita nei piani dell'offerta formativa delle varie scuole solo con la Scuola secondaria di 1° grado "Gozzano" con 2 classi nel periodo gennaio/marzo e il Liceo P. Martinetti;

Quanto sopra evidenzia come proprio la maggiore frequenza da parte delle scuole, tanto auspicata, sia di fatto scoraggiata da fattori che, complice la crisi economica, contrastano la promozione di quello "sviluppo armonico e integrale della persona" che da sempre dovrebbe essere una delle finalità generali della scuola.

ATTIVITÀ CON I GRUPPI

La frequenza dei corsi da parte di gruppi della zona, organizzati o dai rispettivi Enti o per iniziativa di privati si registrava sino al 2015 unicamente dal vicino Comune di Orio con la frequenza degli alunni della scuola materna che in precedenza utilizzavano un altro impianto; dal 2016 si sono aggiunte le scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Rondissone, nonché un nido privato funzionante sul territorio del Comune di Mazzè che utilizza gli specifici corsi per la fascia 24/36 mesi. I risultati sono positivi e ottima la soddisfazione espressa dall'utenza.

ATTIVITÀ AGONISTICA L'attività si suddivide in baby con 11 utenti dai 6 anni, preagonistica con 15 iscritti dagli 8 ai 10 e agonistica oltre i 10 anni.

La squadra di agonistica con 15 atleti tesserati federali ha partecipato a n. 18 gare federali. Si è consolidata la squadra di preagonistica, al termine della stagione contava appunto n. 15 aspiranti atleti che hanno partecipato a gare di propaganda nel circuito Libertas e UISP.

L'azione di stimolo dell'allenatore ha fatto crescere le aspettative anche nelle famiglie.

Nell'ambito dell'attività agonistica si pratica inoltre la disciplina del **NUOTO PER SALVAMENTO**.

NUOTO SINCRONIZZATO

Prosegue la squadra di agonistica sebbene con un aumento del numero delle atlete tesserate federali che sono attualmente 21 suddivise nelle varie fasce; la squadra ha partecipato a n. 10 gare federali.

PALLANUOTO dal 2016 viene praticata attività di promozione di questo sport acquatico con partite amichevoli.

NUOTO RAGAZZI i corsi si rivolgono alle varie fasce: dai 6 agli 11; dai 12 ai 14 corso teenager che registra un'ottima frequenza; "high school swim" dai 15 ai 19 che comprende anche l'avviamento al salvamento.

Infine la promozione della pratica del nuoto e delle sue varie discipline si concretizza anche rispetto alle tariffe per le quali è prevista una "rateizzazione" per favorire l'accesso ai servizi.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA

Nel corso del 2019 sono state apportate le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- con deliberazione del C.C. n. 15 del 13.03.2019 veniva adottato il progetto preliminare della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 15, c. 7, della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;
- con deliberazione della G.C. n. 53 del 21.05.2019, integrata e modificata con deliberazione della G.C. n. 83 del 24.09.2019 e n. 103 del 05.11.2019, veniva adottata la proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C.;
- con deliberazione del C.C. n. 59 del 28.11.2019 veniva approvato il progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente.

Tutte le fasi progettuali della variante strutturale sono state redatte dall'Arch. Giovanni Piero Perucca, facente parte dello Studio Tecnico Associato TETRASTUDIO, con sede in Via Monviso 5, 10070 Grosso (TO), a seguito dell'affidamento con det. del Settore Territorio e Attività produttive n. 08/2016, per un importo complessivo di € 31.935,84, con liquidazione del saldo avvenuta nel 2019.

Infine con deliberazione del C.C. n. 36 del 30.07.2019 venivano approvate delle modifiche ed integrazioni al nuovo Regolamento edilizio, approvato con deliberazione del C.C. n. 70 del 16.11.2018, a seguito della segnalazione della Regione Piemonte, redatte direttamente dal personale facente parte del Settore territorio e Attività Produttive.

EDILIZIA

Nell'anno 2019 attraverso lo sportello unico per l'edilizia sono stati rilasciati e/o istruiti i titoli abilitativi previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., così suddivisi:

Permessi di Costruire: n. 12;

Segnalazione Certificata di Inizio Attività: n. 107;

Certificazione Inizio Lavori Asseverata: n. 87.

Inoltre sono stati emessi n. 129 certificati di destinazione urbanistica.

Dai suddetti titoli sono stati incassati complessivamente € 89.233,87 quali contributi di costruzione, comprensivi delle sanzioni amministrative derivanti dalla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. In aggiunta alla precedente somma sono stati incassati € 1.690,54 relativi alle monetizzazioni delle aree servizi, previsti dalle Norme di Attuazione del PRGC.

La gestione dell'attività edilizia avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata adottata dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, attraverso l'adesione al sistema Mude Piemonte.

Sono stati affidati i servizi cartografici ed informatici per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) e per l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia, per un importo di € 19032,00=, relativo al periodo 2019/2021.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

POLITICHE SOCIALI

Pur in presenza di una situazione finanziaria che non registra una maggiore disponibilità, anche nel 2019 non hanno subito tagli le risorse finanziarie destinate in generale alle politiche sociali, per fronteggiare le esigenze manifestate dalle fasce più deboli nel contesto di crisi perdurante; il che testimonia proprio come si sia in presenza di una fase in cui ancora non si intravede un miglioramento della situazione economica generale.

L'ambito di intervento sul sociale attuato quasi totalmente attraverso il C.I.S.S-A.C. ha visto sino al 2013 incrementare i trasferimenti come evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Abitanti *	Quota pro capite	Variazione %	Importo trasferimento
2010	7549	€ 25,50	-	192.499,50
2011	7590	€ 27,00	5,88	204.930,00
2012	7679	€ 28,50	5,55	218.851,50
2013	7962	€ 28,50	3,71	226.943,50
2014	7962	€ 28,50	-	226.943,50
2015	7620	€ 29,78	4,49	226.943,50
2016	7586	€ 29,92	0,47	226.943,50
2017	7492	€ 30,29	1,2	226.943,50
2018	7502	€ 30,25		226.943,50
2019	7544	€ 30,08		226.943,50

* abitanti al 31/12 anno precedente ultimo bilancio approvato – fonte ISTAT

mentre nell'ultimo quadriennio gli stessi si sono mantenuti costanti.

Tali risorse sono utilizzate per garantire servizi rivolti alla popolazione anziana, sostegno economico alle famiglie in difficoltà, integrazione della popolazione immigrata, sostegno al disagio sociale, servizi per la prima infanzia e popolazione in età scolare.

Le aumentate esigenze espresse dal territorio vengono affrontate a livello sovra comunale dal Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali attraverso i Gruppi progettuali scaturiti dall'attività di elaborazione del Piano di Zona. Le azioni sono attualmente concentrate su 5 principali tematiche (che a loro volta affrontano i 4 ambiti fondamentali MINORI, ANZIANI, DISABILI, ADULTI E FAMIGLIA): Sviluppo di comunità (trasversale ai 4 ambiti), Sostegno economico (Adulti e Anziani), Orientamento scolastico (Minori), Affidamento familiare (Minori) e Domiciliarità (Anziani). Attraverso i Gruppi di lavoro vengono valutati e individuati gli strumenti necessari ad affrontare le varie necessità evidenziate e fornire in tal modo risposte ai bisogni espressi.

Da aprile 2019 è subentrato, in sostituzione del REI, il Reddito di cittadinanza, il beneficio è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato per altri 18 mesi con lo stop di un mese.

Per quanto riguarda le funzioni relative alle politiche sociali che in via residuale vengono attuate direttamente dal Comune; le risorse riguardano sostanzialmente, oltre alle esenzioni o riduzioni sulle tariffe dei servizi scolastici:

a) esenzione ticket, b) compartecipazione economica al servizio di erogazione pasti alle persone indigenti (istituito in convenzione con il CISSAC ed attuato utilizzando i pasti prodotti da Elior Ristorazione contestualmente a quelli della ristorazione scolastica), c) sostegno all'emergenza abitativa.

Relativamente all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario che riguarda la popolazione nella fascia 6- 64 anni il cui reddito si colloca al di sotto della soglia reddituale stabilita dalla Giunta e dalla stessa aggiornata annualmente sulla base degli indici ISTAT; l'ultimo aggiornamento, prima di quello del 2019, è avvenuto per il 2015 con delibera G.C. n. 30 del 14/04/2015 in quanto la nota fase di stagnazione non aveva determinato nel 2016 e nel 2017 la variazione degli indici; pertanto l'importo 2016 e 2017 della soglia reddituale sono rimasti invariati come si evince dal prospetto che segue:

anno 2014 importo della soglia reddituale € 5.920,00
anno 2015 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2016 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2017 importo della soglia reddituale € 5.932,00
anno 2018 importo della soglia reddituale € 5.997,25
anno 2019 importo della soglia reddituale € 6.063,22

La spesa annua è passata da € 11.643,00 nel 2014, a € 12.790,00 nel 2015, a euro 5.000,00 nel 2016 a euro 3.600,00 nel 2017 a € 2.000,00 nel 2018 e a € 4.000 nel 2019. Le domande di esenzione sono state pertanto anche queste in netta diminuzione rispetto al 2016 (- 40%), diminuzione che come già accennato è quasi certamente imputabile all'entrata in vigore del nuovo ISEE che ha variato le modalità ed i criteri di calcolo della situazione economica dei nuclei familiari.

Rispetto alla compartecipazione economica da parte del Comune nell'erogazione pasti agli indigenti la stessa era pari a € 1,41 IVA compresa per singob pasto per il periodo 1/1 – 30/06/2016 e ad euro 0,30 nel periodo dal 12/09/2016 data di avvio del nuovo appalto al 31/08/2017; la quota di rimborso da parte del Consorzio è infatti stabilita dalla convenzione vigente in € 4,05 a pasto mentre il costo unitario fatturato dalla ditta nel periodo gennaio giugno 2016 era pari ad euro 5,46; il costo unitario attualmente fatturato, a seguito del nuovo appalto, già compresa la revisione prezzi applicata a decorrere dall'1/9/2018 è pari a euro 4,49 IVA inclusa e pertanto l'integrazione a carico del bilancio comunale è, dalla stessa decorrenza, pari ad euro 0,44 per singolo pasto; il numero di persone che usufruiscono del servizio è pari a 2 per una spesa complessiva di euro 215,52.

Invariato per il 2019 il trasferimento al CISSAC dei fondi (euro 3.245,00) per le funzioni di tutela dell'infanzia illegittima o riconosciuta dalla sola madre, prima esercitate dalle Province.

Relativamente all'attività del Settore finalizzata all'inclusione sociale continua la realizzazione delle attività legate al progetto in materia di servizio civico volontario *c.d. "Nonni vigili"* rifinanziato nel 2009 con il contributo della Regione Piemonte e proseguito negli anni con risorse a carico del Comune. Le attività svolte attengono alla promozione della partecipazione attiva delle persone anziane, o comunque fruienti di trattamento pensionistico, alla vita della comunità locale, attraverso la realizzazione di interventi in aree istituzionalmente rientranti nella competenza dell'ente territoriale (nello specifico minori e tutela ambientale); obiettivo primario, da un lato, costruire una visione positiva dell'età anziana, dall'altro, promuovere una cultura dei servizi che "recuperi" la persona anziana come "soggetto sociale"; il servizio, progettato, organizzato e gestito dal punto di vista amministrativo e organizzativo da personale appartenente al Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona vede, nell'anno considerato, la partecipazione di n. 10 volontari coordinati da un referente interno che si interfaccia con l'Ente; il costo del progetto anche per il 2019 e si è limitato al rimborso spese, fornitura pasti in occasione di manifestazioni varie e alle spese per l'assicurazione dei volontari; l'attività principale si è realizzata nell'area dei minori e si è esplicata nel presidio giornaliero, da parte di mini squadre, turnanti, composte ciascuna da n. 2 volontari, del plesso della scuola primaria del Capoluogo nelle fasce orarie di entrata (7,45 – 8,45) e uscita (16,00 – 16,45) degli alunni, con lo scopo di assicurare sia la sorveglianza nei riguardi degli studenti sia la vigilanza sulla circolazione stradale nella zona interessata che, com'è noto, rappresenta un punto di criticità soprattutto per la sicurezza dei piccoli utenti ma anche dal punto di vista della regolarità del traffico in quel contesto normalmente intenso e caotico anche se in un arco di tempo limitato; la presenza dei volontari è altresì intervenuta nelle uscite didattiche come supporto alle insegnanti, nonché in occasione della realizzazione delle principali manifestazioni di promozione turistica e del territorio organizzate dal Comune, durante le quali è stato assicurato il potenziamento dei punti di informazione e della vigilanza sulla circolazione stradale. Infine come già accennato i volontari assicurano altresì la sorveglianza mattutina e pomeridiana sullo scuolabus

che effettua il trasporto degli allievi della scuola primaria del capoluogo residenti sia nel centro che nella fascia più esterna del territorio. Dall'inizio del nuovo anno scolastico 2018/2019 la sorveglianza ai plessi si è estesa alla scuola secondaria di primo grado “G.Gozzano” anch'essa situata in una zona in cui il traffico veicolare negli orari di ingresso/uscita degli studenti è piuttosto sostenuto.

Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche per la Casa

E' stata assicurata l'assistenza per la definizione e risoluzione di problematiche legate alla casa che sostanzialmente si traducono in:

- attività di gestione graduatorie di assegnazione alloggi
- attività di gestione contrattuale
- assegnazioni e aiuto per la compilazione dei moduli per le volture
- subentri
- disdette e riconsegna alloggi
- gestione assegnatari
- attività di prima informazione
- gestione mobilità assegnatari: decadenze; svolgimento incombenze poste a carico del Comune per la decadenza dall'assegnazione e contro gli occupanti senza titolo sottoponendo al Comune stesso sia i provvedimenti definitivi che la comunicazione di avvio delle procedure previste dalla legge.
- standardizzazione di procedure per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) in casi di emergenza abitativa garantendo trasparenza e criteri oggettivi di selezione
- attuazione programmi integrati con interventi pubblici e privati volti all'incremento e alla riqualificazione degli insediamenti di E.R.P.
- gestione della procedura di assegnazione dei contributi regionali per la locazione

Principali portatori di interesse

- * Cittadini
- * Anziani
- * Assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica
- * Famiglie a basso reddito e con un canone di locazione elevato
- * Famiglie monoreddito
- * Famiglie in condizioni di disagio abitativo
- * Proprietari di immobili

Obiettivi raggiunti nel 2019

- assicurato il supporto nella gestione di due pratiche di rateizzazione di debito per morosità;
- assicurato il supporto nella risoluzione di problematiche legate alla richiesta di benefici spettanti agli assegnatari di alloggi di E.R.P. In situazione di morosità incolpevole.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SUAP E SETTORE COMMERCIO

Nell'anno 2019 attraverso lo sportello unico per attività produttive sono stati rilasciati e/o istruiti n. 4 provvedimenti unici.

La gestione delle pratiche del settore avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata in attuazione della D.G.R. 25.09.2017, n. 16-5652 (Conferenza unificata 06.07.2017) e della [D.G.R. 19 Giugno 2017, n. 20-5198](#) (Conferenza Unificata con l'Accordo del 4 maggio 2017) per quanto riguarda le attività commerciali.

INVESTIMENTI 2019

Nell'anno 2019 è stato impegnato per investimenti un importo complessivo di € 826.789,42 che comprende sia il fondo pluriennale vincolato derivante dall'esercizio 2018 che quello da mandare in FPV nell'anno 2020. Per far fronte agli investimenti, che hanno riguardato manutenzioni straordinarie su edifici comunali, viabilità, patrimonio storico ed architettonico, impianti sportivi, cimiteri, sono stati utilizzate le seguenti risorse: avanzo d'amministrazione, contributi Statali e Regionali, entrate proprie sia in conto capitale che correnti. Di seguito viene fatta una descrizione delle opere eseguite e si può prendere visione dei dettagli nella tabella investimenti inserita tra gli allegati della presente relazione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 1 – Organi istituzionali

RIORDINO ARCHIVIO

E' stato affidato un'ulteriore incarico alle archiviste sigg.re Cabrini e Gastaldo, le quali già in passato hanno provveduto al riordino sia dell'archivio storico che di quello per i settori finanziario e vigilanza, per la sistemazione dell'archivio del settore amministrativo e servizi alla persona, per un ammontare di euro 7.612,80;

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

Sono stati affidati i seguenti incarichi per servizi tecnici:

1. Incarico progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento in fase di progettazione relativamente ai lavori di costruzione nuovi loculi cimiteri capoluogo e frazioni;
2. Proposta progettuale per interventi di riqualificazione e valorizzazione centro sportivo Arè;
3. Spese tecniche per la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica per la scuola dell'infanzia in fraz. Rodallo;
4. Progettazione definitiva per riqualificazione porticato del chiostro dei Frati Francescani Minori;
5. Spese tecniche per manutenz.straordinaria per messa in sicurezza sismica, per adeguamento impiantistico ed abbattimento barriere architettoniche del palazzo comunale di piazza Ubertini in Caluso;
6. Relazione tecnica per l'utilizzo a pubblico spettacolo del Palazzetto per lo Sport sito in frazione Arè di Caluso, ai sensi dell'art. 141 del R.D. 06.05.1940, n. 635 e s.m.i.

EDIFICI COMUNALI

Si è dato avvio alla progettazione ed all'affidamento dei lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà comunale quali Caserma, palazzo di piazza Ubertini e chiostro dei frati francescani minori, per un totale di euro 91.500;

Sono stati affidati i lavori di sostituzione di alcuni organi di sicurezza al servizio delle centrali termiche delle scuole (infanzia di Caluso, primaria Caluso e fraz. Arè, secondaria di primo grado di Caluso), dello stabile di via S.Francesco, delle sedi degli uffici comunali di piazza Ubertini e piazza Valperga, dei locali adibiti a spogliatoi presso il campo di calcio in fraz. Rodallo;

EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

Oltre ad aver dato l'incarico per la progettazione definitiva per la riqualificazione del porticato del chiostro dei frati francescani minori, è stata avviata anche la procedura di affidamento dei lavori;

IMPIANTI PUBBLICITARI

Al fine di aggiornare l'elenco allegato al regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità ed affissioni e redigere un organico piano degli impianti pubblicitari, si è proceduto a dare l'incarico ad una società per censire gli impianti pubblicitari esistenti sul territorio, individuare i manufatti presenti, classificarli in base alla tipologia ed alla localizzazione per valutarne, successivamente, la compatibilità con i vincoli ambientali e paesaggistici, la sicurezza della circolazione stradale ed i vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici;

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 11 – Altri servizi generali

APPARECCHIATURE E SOFTWARE INFORMATICI

Le spese inserite in questa Missione-Programma riguardano la sostituzione di alcuni computer e relativi software, del server considerati ormai obsoleti rispetto alle esigenze sempre più innovative ed efficienti; l'acquisto di palmari con relativo software per la polizia municipale per rendere più agevole ed affidabili le operazioni svolte dagli Agenti in fase di notifica delle sanzioni al codice stradale, eliminando la necessità di ripetere le procedure al rientro in comando in quanto tutti i dati rilevati su strada vengono memorizzati nel sistema e scaricati all'interno dell'applicativo Concilia; l'acquisto di servizi cartografici ed informatici per la realizzazione del sistema informativo territoriale (S.I.T) e per l'attivazione dello sportello unico dell'edilizia;

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 – Istruzione prescolastica

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono stati affidati sia le spese tecniche che i lavori per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia “Felicita Ubertini” in fraz. Rodallo per un importo di circa 120.000 euro;

SCUOLA PRIMARIA CENA, FRAZ. ARE'

E' stato affidato ed eseguito il servizio delle prove di laboratorio per la verifica di vulnerabilità sismica della Scuola primaria “G. Cena” della Fraz. Arè di Caluso, per un importo di € 3,271,43.

Inoltre è stata affidata ed eseguita la progettazione definitiva ed esecutiva strutturale per i “Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della medesima scuola da parte dell'Ing. Egidio Fauda Piquet, per un importo complessivo di € 27,143,44.

Quanto sopra al fine della partecipazione al bando regionale per la Programmazione triennale di edilizia scolastica 2018-2020.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 2 – Altri ordini di istruzione

ARREDI PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono stati acquistati banche, sedie, armadi necessari per il regolare avvio dell'anno scolastico 2019/2020, necessità determinata dall'aumento del numero di alunni iscritti;

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero; Programma 1 - Sport e tempo libero

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI

Sono stati affidati ed eseguiti dei lavori di manutenzione straordinaria nel Palazzetto dello sport di Arè riguardanti il rifacimento del quadro elettrico, previo affidamento esterno della progettazione e direzione dei lavori, per un importo di € 24,789,51.

Inoltre sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione presso la piscina di Aré, mediante la sostituzione degli scambiatori di calore per un importo pari a € 5.368,00.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI

Nell'ambito della manutenzione del verde pubblico sono stati affidati i lavori di potatura e di abbattimento piante considerate pericolanti.

Sono stati fatti degli interventi che hanno migliorato l'area giochi bimbi che si trova all'interno del parco Spurgazzi, con sostituzione di alcune attrezzature ormai obsolete

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, l'Amministrazione Comunale, con domanda n. 5733 del 29.11.2018, partecipava al “Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi” nell’ambito dell’Asse IV del POR FESR 2014/2020 – Priorità di Investimento IV.4.c – Azione IV.4c.1.3, in attuazione della D.G.R. n. 30-7603 del 28.09.2018, approvato con D.D. del 10.10.2018, n. 439 della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile. Tale domanda è stata accolta e con nota pervenuta il 13.06.2019, prot. n. 8380, veniva comunicata la concessione del contributo di € 310.953,60=, assegnato con D.D. 07.06.2019, n. 341 del medesimo settore, e le modalità di erogazione dello stesso.

Di conseguenza sono state impegnate le spese tecniche e l'affidamento dei lavori per la riqualificazione degli impianti stessi, per un importo complessivo di 391.500 euro, di cui € 173.832,48 andranno a FPV nel 2020 ed € 217.667,52 sono state reimputate sul bilancio 2020;

Con l'apertura di una nuova strada di collegamento tra la via Martiri d'Italia e corso Torino , è stata estesa la rete di illuminazione pubblica con lavori che sono costati euro 9.943,00;

VIABILITA' COMUNALE

Si è reso necessario redarre una proposta di Piano Operativo in relazione alle manifestazioni pubbliche inserite nel programma della 85° FESTA DELL'UVA per l'anno 2019, sotto la puntuale osservanza delle norme impartite dal Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, segreteria del dipartimento, ufficio ordine pubblico, mediante circolare a firma del capo della Polizia in data 7 giugno 2017 n. 555/op/0001991/2017/1 nonché quelle successivamente emanate dal dipartimento dello stesso Ministero;

Il suddetto piano operativo, necessario per qualificare tutti gli aspetti di sicurezza previsti nella circolare sopra menzionata, contiene tutte le misure necessarie per salvaguardare l'incolumità delle persone, declinato in misure complesse quali il piano di emergenza ed evacuazione, il monitoraggio degli accessi nelle aree interessate, il piano per la regolarità dei flussi, le attività di informazione e simili;

Con una spesa di euro 4.060,16 è stato dato l'incarico ad un professionista competente in materia;

Missione 11 – Soccorso civile; Programma 1 – Sistema di protezione civile

PROTEZIONE CIVILE

Il comune di Caluso ha provveduto ad istituire il Gruppo Volontari Comunale di Protezione Civile e il relativo regolamento.

Con determinazione P.M n. 3 del 23.01.2019 veniva affidato l'incarico per la redazione del nuovo Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, al fine di creare una struttura organizzativa in grado di supportare il Sindaco, in questa fondamentale funzione; si è provveduto pertanto a "costruire" un vero e proprio "sistema Comunale di Protezione Civile" attraverso la formazione del personale dei vari servizi comunali e del Gruppo di Protezione Civile che si è costituito, attualmente composto da 14 volontari; sono state acquistate delle attrezzature e le divise per i suddetti volontari.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 ed avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018 non è tenuto, ai sensi dell'art. 21 bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui all'art. 6 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n.122:

a) all'art. 6 co. 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), co 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), co 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e co 13 (spese per formazione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'art. 27 co 1 del D.L. 25,6,2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6.8.2008 n. 133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni);

Inoltre l'Ente, avendo provveduto ad approvare il rendiconto 2018 entro il 30 aprile 2019 ed il bilancio 2019-2021 entro il 31.12.2018 non è tenuto, ai sensi dell'art. 1 co 905 della L. 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'art. 5 commi 4 e 5 della L. 25.2.1987 n. 67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione superiore a 40.000 abitanti);

b) l'art. 2 co 594 della L. 24.12.2007 n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'art. 6 commi 12 e 14 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30.7.2010 n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)

d) l'art. 12 co 1-ter del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15.7.2011 n. 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
e) l'art. 5 co 2 del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2012 n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011);
f) l'art. 24 del D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23.6.2014 n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).
L'Ente ha comunque mantenuto i limiti ed i tagli già operati in passato.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In materia di tempestività dei pagamenti è stato predisposto il prospetto, previsto dall'art. 41 del Decreto Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
L'Ente per l'anno 2019 ha conseguito un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -18,31 giorni. Il relativo risultato è stato pubblicato sul sito internet dell'ente.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLA GESTIONE ANNO 2019.

Premesso che il rendiconto di gestione rappresenta un documento contabile contenente una relazione ampia e non solo contabile relativa ai risultati di esercizio, con queste note conclusive si vogliono evidenziare alcuni aspetti importanti legati all'attività amministrativa dell'Ente.
Dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2019 viene chiuso con:

- Rispetto del saldo di finanza pubblica come risulta dal prospetto denominato "Allegato 10". L'art. 1 commi da 819 a 823 della Legge n. 145 del 30.12.2018 stabilisce che gli Enti, tra cui i Comuni, a decorrere dall'anno 2019 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale articolo stabilisce che cessano di avere applicazione, tra l'altro, i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (i quali stabilivano l'obbligo di produrre appositi monitoraggi semestrali e certificazione finale da trasmettere attraverso il sito della Ragioneria Generale dello Stato)
- Avanzo di amministrazione (Euro 3.540.266,94), di cui però una consistente parte deve necessariamente essere "vincolata" al fondo crediti dubbia esigibilità (€ 1.894.083,00), come previsto dalla contabilità armonizzata, a fronte di crediti "sofferenti", relativi per lo più a imposte, tasse e sanzioni amministrative che nella loro effettiva riscossione scontano pesantemente le conseguenze della grave crisi finanziaria.
Occorre rilevare, però, che l'avanzo di amministrazione è diminuito rispetto a quello registrato in sede di rendiconto 2018 in quanto sono stati eliminati dei residui attivi relativi alla Tarsu-Tari e sanzioni codice della strada a seguito entrata in vigore del D.L. 34/2019 il quale prevede, all'art. 16 quater, lo stralcio dei debiti inferiori a mille euro
- In secondo luogo è necessario considerare che anche il saldo di cassa a fine esercizio 2019 (pari ad Euro 1.677.960,97) confluisce nel totale dell'avanzo di amministrazione. Ciò significa molto semplicemente che questa somma rappresenta il risultato dei flussi di cassa annuali, da non confondere con il concetto di "utile" di esercizio.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 una parte dell'avanzo di amministrazione è stata destinata agli investimenti, come da tabella presente negli allegati della presente relazione.

In conclusione, si deve prendere atto di come l'attività amministrativa del Comune di Caluso abbia portato nel suo complesso al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi settori e servizi, come descritto nei vari capitoli della presente relazione, e sia riuscita a farlo in un contesto normativo sempre più stringente e vincolante e nel perdurare della crisi economica e finanziaria generale.

A L L E G A T I

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2019 A RENDICONTO

(Si precisa che il servizio trasporto scolastico, pur non essendo formalmente ricompreso tra i servizi a domanda individuale dal D.M. 31.12.1983, viene qui inserito a fini conoscitivi)

DESCRIZIONE SERVIZIO	SPESE			ENTRATE
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 14.419,37	€ 447.921,62	€ 462.340,99	€ 441.004,64
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 2.447,55	€ 84.036,27	€ 86.483,82	€ 21.200,00
PARCHIMETRI	€ 689,28	€ 7.905,60	€ 8.594,88	€ 19.130,10
TOTALE	€ 17.556,20	€ 539.863,49	€ 557.419,69	€ 481.334,74
Percentuale di copertura TOT 86,35				

REFEZIONE SCOLASTICA 2019 A RENDICONTO

<i>SPESE</i>	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC	
<i>DESCRIZIONE SPESA</i>		N.	Oggetto	N.	Oggetto	CODICE	DESCRIZIONE
Quota parte n 1 Responsabile D3	4.015,00	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	955,57	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente
IRAP	341,27	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
Quota parte n. 1 Istruttore C1	6.884,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.638,39	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente
IRAP	585,14	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
SERVIZIO REFEZIONE IN APPALTO	438.547,70	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico
PRESTAZ.DI SERVIZI: RISCALDAM. LUCE ACQUA materna	5.110,00	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni
PRESTAZ.DI SERVIZI: RISCALDAM.LUCE ACQUA elementare	2.248,00	4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni
MANUTENZ.SOFTWARE ACME	488	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico
Incentivo tecnico al personale ed acquisto attrezzature per ref.scolastica	1.527,92	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Retribuzioni in denaro
TOTALE SPESE	462.340,99						
<i>ENTRATE</i>	IMPORTO			TITOLO		PDC	
DESCRIZIONE ENTRATA				N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
PROVENTI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	409.543,35			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense
RIMBORSO SPESA MENSA INSEGNANTI	15.017,91			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche
QUOTE COMUNITARIE AGEA	0,00			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
RIMBORSO SPESA DA ALTRI ENTI	16.443,38			2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni
TOTALE ENTRATE	441.004,64						
PERCENTUALE DI COPERTURA	95,39						

TRASPORTO SCOLASTICO 2019 A RENDICONTO

<i>SPESE</i>	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC		
		N.	DESCRIZIONE	N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE SPESA								
Quota parte n 1 Responsabile D3	426,00	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.01.01.000	Retttribuzioni in denaro	10
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	101,39	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	10
IRAP	36,21	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1
Quota parte n. 1 Istruttore C1	1.424,00	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.01.01.000	Retttribuzioni in denaro	14
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	338,91	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	14
IRAP	121,04	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14
SPESE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI T	83.604,64	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	14
Incentivo tecnico al personale ed attrezz.	431,63	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	U.1.03.02.15.000	Retttribuzioni in denaro	
TOTALE SPESE	86.483,82							
<i>ENTRATE</i>	IMPORTO			TITOLO		PDC		
				N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE ENTRATA								
RETTE TRASPORTO ALUNNI	21.200,00			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	30
TOTALE ENTRATE	21.200,00							
PERCENTUALE DI COPERTURA	24,51							

PARCHIMETRO 2019 A RENDICONTO

SPESE	IMPORTO	MISSIONE		PROGRAMMA		PDC		
		N.	DESCRIZIONE	N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE SPESA								
Quota parte stipendio	521,00	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	10
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	124,00	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	10
IRAP	44,28	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1
Gestopark	7.905,60	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	14
TOTALE SPESE	8.594,88							
ENTRATE	IMPORTO			TITOLO		PDC		
				N.	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE ENTRATA								
PROVENTI DA PARCHEGGI	19.130,10			3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	30
TOTALE ENTRATE	19.130,10							
PERCENTUALE DI COPERTURA	222,58							

RENDICONTO 2019
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

DESCRIZ.COSTI	IMPORTO	CODICE BILANCIO	CAP.P.E.G.
SERVIZIO RACCOLTA, SMALTIMENTO, SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E MANUALE	1.067.242,84	09.03-1.03.02.15.000	1736/1
INTERESSI MUTUI S.C.S.	2.044,10	09.03-1.07.05.04.000	1739
COSTO PERSONALE	20.000,00		
AGGIO SU RUOLO TARI 2019	12.667,61	01.04-1.03.02.99.000	1055/1
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2019	102.655,35		
CONTRIBUTO TEFA SU RUOLI SUPPLETIVI E CONTR.MINISTERO	1.796,92	99.01-7.02.05.01.001	5005/9
SGRAVI E RESTITUZIONI	0,00		2157/2
TOTALE	1.206.406,82		

DESCRIZIONE ENTRATE	IMPORTO	TIPOLOGIA	CAP. PEG
GETTITO DEL RUOLO + MERCATO+TEFA SU RUOLI SUPPL.E CONTRIB.MINISTERO	1.194.305,22	_____	1017 e 6005/9
CONTRIBUTO MINISTERO ISTRUZIONE	12.101,60		2004
TOTALE	1.206.406,82		

PERCENTUALE DI COPERTURA **100,00%**

INVESTIMENTI 2019
A CONSUNTIVO

CAP	OGGETTO	STANZ. PREVISTO ASSESTATO	IMPORTO IMPEGNATO (compreso FPV da portare nel 2020)	FPV AL 01.01.2019	AVANZO AMM.NE	OO.UU	MON.A REE	IND.ESP ROPRIO	CONTR.R EGIONE	CONTR..S TATO	CONT.G SE	AREE CIMIT	F.DO INNOV AZ	ECONO MIE SU MUTUI	E. CORRE NTI (cimiteria li)	E. CORREN TI (ALTRO)	FPV al 31.12.2019
3002/3 e 3002/99	Manut.str.im mobili	91.500,00	91.500,00		10.000,00	3.500,00				70.000,00	8.000,00						88.251,87
3002/9	Manut.str.im mobili-sostitut. organi sicurezza centrali termiche	6.110,00	6.094,66		6.094,66												
3011/1/99	Riordino archivio	15.225,80	15.225,60	7.612,80	7.000,00							272,24				340,56	7.612,80
3022/4 e 3022/99	Incarichi per progett.opere pubbliche	31.021,06	31.021,06	1.421,06	12.100,00	17.500,00											20.213,69
3025	Attrezzature per op.tecnici	6.430,00	6.075,60		5.500,00			21,55							554,05		
3060/5	Acquisizione licenze software ed apparecchi.h ardware	38.167,83	38.155,50		11.000,00								1.031,26			26.124,24	12.200,00
3060/6	Attivazione collegamento procedura pago PA	1850	1830									1830					
3061/1 e 3061/99	Trasf.capital e edifici culto	2.000,00	2.000,00			2.000,00											
3122/1	Manut.str.sc. materne	124.553,00	123.579,20		23.362,46	4.440,80				70.000,00	9.000,00			16.775,94			
3132/1	Manut.str.scu ole elementari	807.873,88	33.016,52	33.016,52													
3144/3	Acquisto arredi sc.media	5.848,74	4.911,38		2.600,00							1.248,74			1.062,64		
3206 e 3206/99	Manut.immo bili valore storico culturale	66.152,86	46.152,86	26.152,86	20.000,00												20.000,00

CAP	OGGETTO	STANZ. PREVISTO ASSESTATO	IMPORTO IMPEGNA TO (compreso FPV da portare nel 2020)	FPV AL 01.01.2019	AVANZO AMM.NE	OO.UU	MON.A REE	IND.ESP ROPRIO	CONTR.R EGIONE	CONTR..S TATO	CONT.G SE	AREE CIMIT	F.DO INNOV AZ	ECONO MIE SU MUTUI	ENTRAT E CORRE NTI (cimiteria li)	ENTRATE CORREN TI (ALTRO)	FPV al 31.12.2019
3238/5 e 3238/99	Incarichi professionali per redazione strumenti urbanistici	22.621,34	22.621,34	22.621,34													
3238/6	Redazione piano impianti pubblicitari	10.000,00	9.333,00					2.464,79								6.868,21	9.333,00
3250	Incarico per elabor.piano protez.civile	3.950,00	3.933,28		3.933,28												
3251	Acquisto autovettura prot.civile	16.000,00	0,00														
3252	Acquisto attrezzature per protezione civile	4000	3943,06		3943,06												
3392/1	Manut.str.parchi	6.000,00	3.037,80			3.037,80											
3392/9	Manut.straord.parchi e giardini-potature	4.311,00	4.026,00		1.135,46	1.200,00	1.690,54										
3393/9	Completa.rea giochi bimbi	12.299,05	12.292,20	3.199,05	7.399,79	1.693,36											
3393/10	Manut.str.aree adibite a giochi	22.542,16	22.542,16	22.542,16													
3405/3 e 3405/99	Manutenz.straord.impianti sportivi	27.107,00	27.027,36	21.157,00	4.150,00	1.720,36											
3405/7	Contrib.str.per manut.piscina	7.000,00	6.000,00		6.000,00												

CAP	OGGETTO	STANZ. PREVISTO ASSESTAT O	IMPORTO IMPEGNA TO (compreso FPV da portare nel 2020)	FPV AL 01.01.2019	AVANZO AMM.NE	OO.UU	MON.A REE	IND.ESP ROPRIO	CONTR.R EGIONE	CONTR..S TATO	CONT.G SE	AREE CIMIT	F.DO INNOV AZ	ECONO MIE SU MUTUI	ENTRAT E CORRE NTI (cimiteria li)	ENTRATE CORREN TI (ALTRO)	FPV al 31.12.2019
3471/2 e 3471/98	Lavori riqualificaz.i mpianto IP	391.500,00	173.832,48		80.546,40				93.286,08								173.832,48
3471/9	Illuminaz.str ada collegam.v. Martiri-c.so Torino	10.000,00	9.943,00		9.943,00												
3473/1	Manut.str.str ade	92.000,00	86.000,00	86.000,00													
3473/2	Acquisto arredi e attrezzature	38.635,74	38.635,22	37.495,74	1.139,48												
3473/7	Elaboraz.pia no sicurezza per manifestazio ni	4.100,00	4.060,16		4.060,16												
3473/11	Manutenz.str .piazze comunali	20.717,71	0,00														
	TOTALI	1.889.517,17	826.789,42	261.218,53	219.907,73	35.092,32	1.690,54	2.486,34	93.286,08	140.000,00	17.000,00	3.350,98	1.031,26	16.775,94	1.616,69	33.333,01	331.443,84

